

ALLEGATO 2 - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) Ente proponente il progetto ()*

Ente Proponente:

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO

Enti Co-progettanti

COMUNE DI FANANO

COMUNE DI LAMA MOCOGNO

COMUNE DI POLINAGO

COMUNE DI SERRAMAZZONI

1.1) Eventuali enti attuatori

COMUNE DI FANANO

COMUNE DI LAMA MOCOGNO

COMUNE DI SERRAMAZZONI

COMUNE DI POLINAGO

2) Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente ()*

NZ00304

3) Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente ()*

Albo Regionale Emilia Romagna

Classe Terza

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto()*

VOLONTARI PER UNA COMUNITA' INTEGRATA

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)

E1

Settore: E

Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: 1. Animazione culturale verso minori

6) Durata del progetto (*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori(*)

Ente Proponente: COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO

Le sedi a diretta gestione coinvolte nel presente progetto sono i 4 **COMUNI di FANANO, LAMA MOCOGNO, POLINAGO e SERRAMAZZONI** che operano a favore dei minori e delle loro famiglie erogando servizi per il diritto allo studio, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria, con l'obiettivo di "sostenere e qualificare l'integrazione sociale e scolastica dei bambini e dei ragazzi in difficoltà presenti nel territorio (disabili, stranieri, con difficoltà di apprendimento e inserimento) anche in emergenza" mediante: **l'affiancamento degli alunni in difficoltà presso tutti gli ordini di scuola**, sugli scuolabus e nelle mense scolastiche. **Operano inoltre in ambito extrascolastico** con interventi di sostegno allo studio (doposcuola), attività ricreative e di socializzazione pomeridiane e nei centri estivi.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto(*)

Contesto

Il Distretto del Frignano comprende 10 Comuni della Provincia di Modena: Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone, Sestola. Il Distretto si estende su una superficie di circa 700 Km², è situato nella parte centro meridionale della Provincia di Modena e si sviluppa su quote comprese tra i 200 metri sul livello del mare e oltre 2.000 metri. Le caratteristiche demografiche del Distretto sono quelle tipiche del territorio di montagna, dove troviamo Comuni che vanno dai 688 abitanti del Comune di Riolunato ai 17.716 abitanti del Comune di Pavullo. (dato Istat all' 01/01/2018).

Il territorio rappresenta il 30% della Provincia di Modena; molto vasto, è caratterizzato, oltre che dai dieci centri comunali, dalla presenza di numerosissime borgate, frazioni e case sparse. Questo determina, soprattutto nel lungo periodo invernale, difficoltà nei collegamenti perché, oltre alle poche strade statali e provinciali, il territorio è servito da una vasta rete viaria minore ad ardua percorribilità.

La popolazione tende ad invecchiare (percentuale più alta in Provincia), ma, soprattutto nei Comuni del Basso Frignano (Pavullo e Serramazzoni) si è assistito, nel ventennio dal 1990 al 2010, ad un costante flusso di immigrazione che ha avuto per effetto l'insediamento di famiglie straniere, provenienti prevalentemente dal Nord Africa, con numerosi figli minori; inoltre l'invecchiamento della popolazione ha attratto immigrazione dall'Est Europa per la possibilità di occupazione offerta alle assistenti famigliari.

Il territorio, tradizionalmente vivace dal punto di vista imprenditoriale ed artigianale, soprattutto nei centri di Pavullo e Serramazzoni ha risentito, come tutto il territorio provinciale, degli effetti della crisi economica che ha investito nei recenti anni passati buona parte del comparto artigianale (metalmecanica, ceramica, ecc..). L'Alto Frignano si distingue altresì per la vocazione turistica del comprensorio sciistico nel periodo invernale e del Parco dell'Appennino Tosco-Emiliano nel periodo estivo.

Pavullo nel Frignano, comune capofila del Distretto e maggiore centro del territorio, offre una vasta gamma di servizi pubblici: ospedale distrettuale, scuole superiori, ufficio del Giudice di pace, banche, servizi commerciali, cinema/teatro, ecc.. risulta in tal modo il centro principale di attrazione e di servizi per tutto il Frignano.

Si riportano di seguito i dati raccolti dal Servizio Statistiche della Provincia di Modena.

Profilo demografico del territorio - Popolazione residente nei Comuni del Distretto del Frignano, densità abitativa, superficie in kmq e altimetria m. s.l.m. - Al 01.01.2018 - Valori assoluti

COMUNE	Popolazione residente		Superficie territoriale (Km2)	Densità abitativa				Altimetria		
	01/01/2010	01/01/2018		1997	2007	2010	01/01/2018	media	Min.	Max.
Fanano	3.114	2.945	89,92	33	34	35	33	761	375	2.118
Fiumalbo	1.307	1.240	39,32	37	33	33	32	1.142	778	2.165
Lama Mocogno	2.938	2.708	63,77	47	46	46	42	873	450	1.617
Montecreto	992	918	31,14	32	30	32	29	718	406	1.881
Pavullo n/F.	17.284	17.716	144,07	98	117	120	123	673	199	926
Pievepelago	2.335	2.322	76,44	28	30	31	30	1.031	735	1.991
Polinago	1.779	1.649	53,84	35	34	33	31	592	275	1.053
Riolunato	760	688	45,17	17	17	17	15	952	620	2.165
Serramazzoni	8.322	8.326	93,34	66	86	89	89	602	226	904
Sestola	2.630	2.490	52,43	52	50	50	47	692	321	2.165
Totale Distretto	41.461	41.002	689,44							

Nota: sono evidenziati in neretto i Comuni attuatori, sede del presente progetto

Popolazione residente anni 2010 e 2018 confronto tra i dati dei 10 Comuni del Distretto del Frignano - Valori assoluti, differenza 2018/2010 assoluta e in percentuale

comune	popolazione residente al 01/01/2010	% sul totale	popolazione residente al 01/01/2018	% sul totale	differenza assoluta 2018/2010	differenza % 2018/2010
FANANO	3.114	7,51%	2.945	7,18%	-169	-5,43%
FIUMALBO	1.307	3,15%	1.240	3,02%	-67	-5,13%
LAMA MOCOGNO	2.938	7,09%	2.708	6,60%	-230	-7,83%
MONTECRETO	992	2,39%	918	2,24%	-74	-7,46%

PAVULLO	17.284	41,69%	17.716	43,21%	432	2,50%
PIEVEPELAGO	2.335	5,63%	2.322	5,66%	-13	-0,56%
POLINAGO	1.779	4,29%	1.649	4,02%	-130	-7,31%
RIOLUNATO	760	1,83%	688	1,68%	-72	-9,47%
SERRAMAZZONI	8.322	20,07%	8.326	20,31%	4	0,05%
SESTOLA	2.630	6,34%	2.490	6,07%	-140	-5,32%
	41.461		41.002		-459	-1,11%

Nota: sono evidenziati in neretto i Comuni attuatori, sede del presente progetto

L'andamento demografico sul breve periodo (2010-2018) segnala una dinamica demografica in espansione (+2,5) nel Comune di Pavullo e una lieve espansione (+0,05%) nel Comune di Serramazzone. In contrazione invece il numero degli abitanti degli altri 8 Comuni, ed in particolare Riolunato, Lama Mocogno, Montecreto, Polinago, Fiumalbo e Sestola.

Popolazione residente CLASSI PARTICOLARI DI ETÀ - MINORENNI - Al 01.01.2018 - Valori assoluti e percentuali

Comuni	Totale Popolazione al 1/1/2018	Classi particolari di età - valori assoluti		Percentuale di Minorenni	
		0/17 anni	18 e oltre	Sul totale popolazione del Comune	Sul totale della pop. minore del Distretto
FANANO	2.946	352	2.594	12%	6%
FIUMALBO	1.240	154	1.086	12%	3%
LAMA MOCOGNO	2.708	343	2.365	13%	6%
MONTECRETO	918	102	816	11%	2%
PAVULLO	17.361	2.996	14.365	17%	49%
PIEVEPELAGO	2.317	286	2.031	12%	5%
POLINAGO	1.649	206	1.443	12%	3%
RIOLUNATO	688	81	607	12%	1%
SERRAMAZZONI	8.304	1.345	6.959	16%	22%
SESTOLA	2.490	269	2.221	11%	4%
TOTALE DISTRETTO	40.621	6.134	34.487	15%	

Nota: sono evidenziati in neretto i Comuni attuatori, sede del presente progetto

Il contesto relativo alla situazione dei giovani

Per quanto riguarda la situazione dei giovani, si evidenzia il flusso pendolare che investe la fascia 18-25 anni per motivi di studio (chi frequenta l'università è costretto a trasferirsi a Modena e a Bologna, o in altre città italiane) e, più in generale, dai 18 anni in su per motivi di lavoro (molti giovani lavorano nella fascia pedemontana o in pianura, trasferendosi spesso definitivamente). Allarma, quindi, l'abbandono del territorio da parte di una fetta dei suoi giovani, mentre per la parte che vive in questi Comuni, si percepisce la carenza di opportunità ricreative o per il tempo libero e anche di attività lavorative nei Comuni dell'Alto Frignano, se non legate al comparto turistico.

Appare necessario creare nuove forme di impegno per i giovani del territorio che possano portare a:

- una riappropriazione della propria identità e del proprio senso di appartenenza a una comunità e a un territorio che è teatro di mutamenti sociali e presenta peculiari problematiche territoriali;
- sviluppare azioni di intervento che, oltre a rispondere a bisogni e a creare nuove offerte agli abitanti di questi Comuni, possano aprire nuovi ambiti di lavoro e/o impegno sociale e aggregativo.

Non ultimo si evidenzia il macroobiettivo generale dell'ultimo Piano Sociale di Zona: Promozione di progetti/attività integrati, intersettoriali, che mirino alla maturazione di una coscienza civile ed all'assunzione da parte di tutti i cittadini di una responsabilità personale nei confronti della salute e del benessere sociale proprio ed altrui. Ci pare che l'investimento dell'Ente e degli Enti a lui collegato sul servizio

civile e sulla promozione della cittadinanza attiva rispondano pienamente a tale finalità.

I settori di impiego del servizio civile nazionale sono individuati sulla base della situazione socio-culturale del territorio descritta e dei bisogni espressi nella pianificazione zonale socio-sanitaria del distretto.

Si sottolinea che la scelta delle Amministrazioni di investire sul Servizio Civile è stata dettata dalla possibilità di offrire opportunità ai giovani del territorio, per favorire il loro passaggio dagli studi al mondo del lavoro, promuovere azioni di cittadinanza attiva e volontariato, promuovere l'inclusione sociale e la tessitura di reti contro il rischio della frammentazione sociale del territorio, offrire occasioni di formazione ai giovani (anche a coloro che non scelgono di trasferirsi in pianura per studio e lavoro).

Inoltre le Amministrazioni hanno scelto di cooperare attraverso una Convenzione unica per la gestione del sistema integrato del servizio civile, che prevede un accreditamento unico dell'Ente capofila e la centralizzazione della gestione. La convenzione ha come obiettivo la realizzazione di azioni concrete per le politiche giovanile, la promozione della cittadinanza attiva e del volontariato, obiettivi alla base della complessiva programmazione unica realizzata negli anni passati in materia di servizio civile nazionale, servizio civile regionale dei cittadini stranieri, Servizio Civile "Garanzia Giovani", servizio civile dei minori 15-18 anni, progetti di promozione volontariato e cittadinanza attiva.

Sede di Fanano

Fanano è il più vasto Comune dell'Alto Frignano con i suoi 90 Km² di territorio in gran parte inseriti nel Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese.

La popolazione raggiunge i 2974 abitanti (al 31.12.2018), con un'alta percentuale di persone anziane. Il territorio è tipicamente montano, a ridosso del Monte Cimone con un'altitudine che varia da 640 a 2165 m s.l.m. La popolazione è insediata, oltre che nel centro, in 7 frazioni ed in una pluralità di abitazioni isolate, in luoghi con difficoltà di accesso soprattutto durante la stagione invernale. Dopo la crescita del numero di famiglie con cittadinanza straniera registrata tra il 2000 e il 2016, attualmente il loro numero è stazionario per effetto della crisi occupazionale nel settore meccanico ed artigiano del paese. I bambini con cittadinanza straniera provengono da paesi quali Albania, Marocco, Romania, Polonia, India, Macedonia, Moldavia, Ucraina, diversi fra loro per lingua e cultura. Fanano è un piccolo paese, le occasioni di aggregazione sono poche e, in questo contesto, è fondamentale che i diversi soggetti quali la Scuola, il Comune, la Parrocchia, le Associazioni di volontariato e di Promozione sociale, facciano rete per offrire attività di supporto alle famiglie nella cura dei bambini e degli adolescenti, operando sia in ambito scolastico che extrascolastico per potenziare le opportunità educative, di socializzazione e di integrazione.

Popolazione al 01.01.2018	0-3	3-6	6-10	11-13	14-19	20-24	25-34	35-65	66-74	OLTRE	
Fanano	48	68	104	55	98	123	279	1.351	368	452	2.946

DATI SUI SERVIZI SCOLASTICI - A.S. 2018-2019

Tipologia	N. plessi scolastici	N. sezioni /classi	N. alunni iscritti	N. alunni disabili	N alunni seguiti col progetto	N. alunni stranieri
Scuole dell'Infanzia	1	3	53	2	1	11
Scuole Primarie	1	5	114	2	2	26
Scuole Secondarie di 1° grado	1	3	60	/	6	5
Totale	3	11	227	4	9	43(*)

*La percentuale di alunni stranieri è pari al 19,% su tutta l'utenza scolastica.

L'Amministrazione Comunale è particolarmente attenta alle esigenze dei genitori che hanno bambini in tenera età, bambini che frequentano le scuole del territorio e figli adolescenti. Ha quindi organizzato un sistema di servizi integrativi e ricreativi con l'obiettivo di garantire alle famiglie, potendo contare su una pluralità di offerte, un miglior sostegno aggiuntivo nella cura e nell'educazione dei figli. Inoltre, attraverso

il coinvolgimento delle famiglie e della comunità locale, promuove il confronto tra i genitori e l'elaborazione di una cultura condivisa sulla cura dell'infanzia. Particolare attenzione è rivolta anche ai minori che presentano disabilità e situazioni di disagio sociale.

I volontari di servizio civile sono particolarmente importanti in quanto figure di supporto per l'apprendimento dell'italiano da parte dei minori stranieri nelle classi e sezioni delle scuole del territorio, così come supporto al lavoro della scuola per i bambini con disagio di apprendimento e deficit di attenzione non certificati.

Sede di Lama Mocogno

Il Comune di Lama Mocogno ha una estensione di 64 kmq su cui si trovano n. 10 frazioni a diverse altitudini, dai 600 ai 1200 mt. s.l.m. e data la conformazione del territorio, molte famiglie vivono in zone isolate, lontane dal centro e prive di servizi. Appare quindi evidente la necessità di favorire i bambini e gli adolescenti nella fruizione di servizi ed opportunità di aggregazione.

DATI SULLA POPOLAZIONE

Popolazione al 01.01.2018	0-3	3-6	6-10	11-13	14-19	20-24	25-34	35-65	66-74	OLTRE	
Lama Mocogno	39	55	102	75	92	101	247	1.194	334	469	2.708

L'Amministrazione Comunale pone particolare attenzione all'integrazione scolastica degli alunni che presentano situazioni di disagio economico/sociale con interventi di tipo sociale per le famiglie ed attività ed interventi ludico - educativi sia in ambito scolastico che extrascolastico, con la finalità di favorire l'integrazione, la socializzazione, prevenire il disagio sia dei minori che delle loro famiglie rafforzando la rete di attività e servizi fruibili a tutti.

DATI SUI SERVIZI SCOLASTICI - A.S. 2018/2019

Ordine di scuola	N. plessi scolastici	N. sezioni	N. alunni iscritti	N. alunni stranieri	N. alunni seguiti con il progetto di Servizio Civile
Scuole dell'Infanzia	1	3	58	6	3
Scuole primarie	1	6	105	15	7
Scuole secondarie di 1° grado	1	3	83	12	5

Da anni, grazie alla presenza dei volontari in servizio civile, sono attivati appositi interventi educativi "rafforzativi" in ambito scolastico. I progetti sono elaborati dagli insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Lama Mocogno, da un educatore professionale e coordinati dal responsabile dell'ufficio scuola del Comune. Quando gli interventi sono programmati a favore di alunni con certificazione di disabilità, i progetti sono predisposti anche con l'apporto delle figure specialistiche dei Servizi Sanitari dell'AUSL.

Il programma di attività extrascolastiche è realizzato con la collaborazione delle Associazioni di Promozione Sociale, di Volontariato e le Società sportive del territorio e prevede da anni la presenza attiva, come figura di supporto, dei giovani volontari in servizio civile.

Sede di Polinago

Il territorio comunale ha una superficie totale di 53,84 Kmq con un'altitudine che va da 290 a 1052 m. s.l.m.. E' costituito da 5 frazioni e numerosi borghi sparsi. La viabilità, che ha mantenuto un assetto "storico", presenta carattere di criticità.

Il calo della popolazione, iniziato dal periodo immediatamente successivo al secondo dopoguerra, è proseguito costante: al 31/12/2018 il Comune di Polinago contava una popolazione di 1.618 abitanti, ossia n. 31 in meno rispetto all'1/1/2018.

Il territorio Comunale, molto vasto, scarsamente abitato e caratterizzato da un cospicuo numero di case sparse, **presenta problematiche di integrazione sociale rilevabile soprattutto fra i ragazzi in età scolare e tra i giovani**, che l'Ente locale, considerate le limitate risorse finanziarie di cui dispone, da solo non può affrontare. Con l'obiettivo fondamentale di promuovere la cultura dello scambio e della solidarietà il Comune ha quindi consolidato una forte collaborazione con le Associazioni operanti sul territorio per la realizzazione di percorsi educativi e di socializzazione comprendenti, prioritariamente, azioni nel campo della diversità e disabilità.

L'apporto che i giovani volontari possono fornire partecipando a questo progetto di servizio civile permetterebbe di dare continuità e stabilità a questo tipo di attività, rispondendo così all'esigenza di attivare forme di sostegno all'integrazione, in un quadro di normalità e non di intervento specialistico in emergenza.

Popolazione residente per classi di età

Popolazione al 01.01.2018	0-3	3-6	6-10	11-13	14-19	20-24	25-34	35-65	66-74	OLTRE	TOTALE
Polinago	35	34	58	32	53	50	149	712	192	334	1.649

Dati relativi agli alunni iscritti ai diversi ordini di scuola nell'a. s. 2018-2019

Tipologia di scuola	n. plessi scolastici	n. classi o sezioni	n. alunni	Di cui disabili	Di cui stranieri
Scuole dell'Infanzia	1	3	30	1	11 (37%)
Scuole primarie	1	5	58	4	14 (24%)
Scuole secondarie di 1° grado	1	3	27	2	4 (15%)

Il Comune assiste ulteriori due alunni certificati e residenti, frequentanti la scuola Primaria di Prignano s/S e l'ISS "Marconi" di Pavullo.

Si segnala che è in aumento il numero di alunni non certificati in situazione di grave disagio, anche familiare, che hanno necessità di essere sostenuti e seguiti durante il percorso scolastico. Inoltre durante l'anno scolastico è frequente l'arrivo di bambini stranieri che hanno specifici bisogni inerenti l'integrazione e gli apprendimenti.

La scuola rappresenta per Polinago la più significativa opportunità culturale in grado di offrire stimoli non solo agli alunni ma anche alle loro famiglie per cui la qualità del sistema educativo - scolastico è elemento imprescindibile per lo sviluppo del territorio.

I servizi scolastici organizzati dal Comune:

- Servizio di Assistenza Scolastica Individuale agli alunni certificati (con n. 1 Operatore Professionale)
- Servizio di pre-scuola, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo, per alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (n. alunni accolti: 16 di cui 1 certificato)
- Servizio di trasporto scolastico (alunni trasportati n. 49)
- Servizio di mensa scolastica (pasti erogati n. 10.884)
- Finanziamento di progetti ideati dalle scuole per o di gite d'istruzione per un importo annuo di €. 1.032,91 per ognuno degli ordini scolastici: infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

I servizi ricreativi offerti sul territorio: da anni l'Amministrazione comunale, attraverso il coinvolgimento delle Associazioni operanti sul territorio, si è fatta promotrice della rete di attività per il tempo libero alla quale i giovani possano fare riferimento per incontrare i coetanei, per la frequenza ad attività culturali, educative, ludiche, sportive e specifici progetti di supporto scolastico, quali:

- Centro Estivo (mese di luglio) realizzato dall'Associazione Turistica Pro-Loco con la collaborazione dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Calcio Polinago e con il patrocinio oneroso del Comune di Polinago
- il Progetto "Scuola di musica",
- il "Centro polivalente giovani" struttura polifunzionale dotata di strumenti informatici, audiovisivi e altro materiale che il Comune mette gratuitamente a disposizione dei ragazzi per il tempo libero.
- Attività sportive realizzate dalle locali associazioni sportive e patrocinate dal Comune con la concessione gratuita delle strutture e degli impianti sportivi per: corsi di psicomotricità e preparazione atletica generale, scuola calcio, corso di pallavolo, corso di avviamento alla ginnastica artistica, alla danza e baby dance, corso di Karate.

REPORT A.S. 2017/2018

Nel periodo considerato presso il Comune di Polinago non erano in servizio Volontari Civili in quanto nessun giovane avente diritto ha presentato richiesta.

Sede di Serramazzone

Il territorio comunale è stato interessato, dagli anni '90 al 2010, da una crescita demografica caratterizzata da un costante flusso immigratorio dall'estero e dal sud d'Italia di nuclei familiari con al loro interno minori. La scuola e i servizi educativi e sociali del Comune sono impegnati nell'organizzazione di attività di sostegno sia nell'ambito scolastico che nell'extrascuola, arricchendo l'offerta educativa, ricreativa, di socializzazione e di integrazione per favorire il radicamento sociale dei bambini e ragazzi, cercando di affiancare la famiglia nel sostegno alla loro crescita e alla prevenzione del disagio.

Nel territorio di Serramazzone è da anni fortemente operativa l'Associazione di promozione Sociale "Scuola di pallavolo" che interviene non solo nell'ambito dell'avviamento allo sport e della pratica sportiva ma anche, specificatamente, nel settore dell'azione educativa per i bambini e i ragazzi. Le diverse Parrocchie organizzano attività educative e ricreative soprattutto nel periodo estivo: la Parrocchia di Riccò attiva un proprio centro estivo per i ragazzi dai 6 ai 13 anni e le Parrocchie di Ligorzano, Rocca S.Maria e Montagnana organizzano settimane di soggiorno estivo in montagna,

Il Comune collabora con l'Associazione "Scuola di pallavolo" per la realizzazione di progetti di sostegno scolastico pomeridiano rivolti a minori delle scuole primarie e secondaria di 1° grado, oltre ad attività ludico-ricreative. Si evidenzia che sul territorio non esistono altri servizi analoghi.

Popolazione residente in età minore per classi di età - DATI AL 01/01/2018

Popolazione al 01.01.2018	0-3	3-6	6-10	11-13	14-19	20-24	25-34	35-65	66-74	OLTRE	
Serramazzone	180	221	384	260	369	374	887	4.017	767	845	8.304

Dati sui servizi scolastici - Anno scolastico 2018-2019

Tipologia	n. plessi scolastici	n. classi o sezioni	n. alunni	Di cui disabili	Di cui stranieri
Servizi per la prima Infanzia	2	3	27	0	1 (2,7%)
Scuole dell'Infanzia	2	8	144	2	35 (24%)
Scuole primarie	4	20	333	11	69 (21%)
Scuole secondarie di 1° grado	1	9	126	3	24 (19%)

Nei tre ordini di scuola sono presenti n. 16 alunni con handicap certificato e circa 45 alunni in situazione di disagio e difficoltà familiari.

I servizi educativi extrascolastici offerti dal territorio:

- Servizio di Assistenza Educativa Individuale (con n. 1 Educatrice Professionale)
- Servizi di doposcuola in capo alla Associazione "Scuola di pallavolo" di Serramazzone, aperti 5 pomeriggi la settimana per alunni scuola primaria (Progetto "Doposcuola Arcobaleno") organizzati a Serramazzone Centro e nella frazione di S.Dalmazio;
- Servizio di sostegno educativo in due pomeriggi la settimana agli alunni scuola secondaria 1° grado organizzato dalla Associazione "Scuola di pallavolo" di Serramazzone
- n. 3 Centri Estivi attivi nei mesi di giugno - luglio - agosto, gestiti dell'Associazione "Scuola di pallavolo", dell'Associazione Calcio e della Parrocchia di Riccò con la collaborazione del Comune.

REPORT A.S. 2017/2018

Nel periodo ha prestato servizio n. 1 volontaria del Servizio Civile Nazionale, presso la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria di San Dalmazio. Grazie alla sua presenza è stato possibile realizzare un piano di intervento individualizzato a favore degli alunni che, pur non certificati come disabili, presentavano difficoltà relazionali e di attenzione, con lo scopo di migliorare la qualità delle relazioni con i compagni. L'intervento ha registrato esiti molto soddisfacenti, sia per i raggiunti livelli di apprendimento attesi che per il buon clima relazionale instaurato tra la volontaria e i bambini della scuola. Nei mesi estivi del 2018 la volontaria ha prestato servizio presso il Centro Estivo "Pallandia" affiancando gli educatori su due gruppi di circa 30 bambini.

Monitoraggio del progetto "UNA COMUNITA'CHE EDUCA 2017" realizzato nei quattro Comuni di Fanano, Lama Mocogno, Polinago e Serramazzoni

Nell'anno 2017 l'ente proponente ha presentato il progetto di servizio civile "Una Comunità che educa 2017" nel settore: "Educazione", Area: "Animazione culturale verso i minori". L'esperienza ha registrato in generale un discreto livello di interesse da parte dei giovani del territorio. Altresì è stata ottima la soddisfazione da parte di chi ha ricevuto il loro servizio: le scuole, le associazioni che operano nell'extrascuola e le famiglie.

Anche gli OLP e i referenti di progetto hanno evidenziato la positività dell'esperienza perché ha permesso ai Comuni di incrementare la qualità dei servizi rivolti ai bambini e l'avvicinamento di giovani del territorio alle attività educative, raggiungendo in molti casi destinatari e obiettivi ulteriori rispetto a quelli previsti dal progetto.

Nonostante la diminuzione delle domande di partecipazione al progetto (peraltro in linea con il trend nazionale) lo scorso anno il progetto "Una Comunità che educa 2017" ha comunque registrato un numero di domande in linea con l'offerta, tranne che per una sede.

I volontari hanno operato presso le sedi scolastiche ed extrascolastiche ed hanno avuto, inoltre, l'opportunità di partecipare ad eventi e iniziative diverse organizzate nelle comunità sede di servizio.

Si conferma il valore aggiunto portato dai volontari del servizio civile sia nella scuola che nelle attività del tempo libero delle quattro sedi di progetto, in quanto hanno saputo testimoniare concretamente ai bambini ed adolescenti partecipanti alle attività, la bellezza dell'impegno dei giovani per la loro comunità.

Evidenze sulla riprogettazione

Il servizio civile porta valore:

- agli Enti sede di servizio perché il contributo dei volontari incrementa la qualità dei servizi e perché porta uno "sguardo nuovo" sugli stessi, utile per rivedere prassi "scontate" e da riprogettare;
- alla Comunità territoriale, perché i volontari del servizio civile portano un esempio concreto di impegno e solidarietà tra le persone;
- Ai i giovani volontari, perché l'esperienza del servizio civile orienta i ragazzi sia dal punto di vista personale di cittadino, sia professionale.
- Al settore di intervento, la cura dei servizi per i bambini e i giovani in ambito scolastico ed extrascolastico, perché la presenza dei volontari presso i servizi comunali e le scuole, oltre a rafforzare le reti di collaborazione tra enti, mette in contatto i servizi con la popolazione giovanile del territorio, molto spesso difficile da raggiungere.

Il nuovo progetto mira ad offrire sempre più coerenza tra i percorsi formativi e le attività in cui saranno integrati i giovani, al fine di rafforzare il coinvolgimento dei volontari sui progetti degli Ente per la cura dei bambini e per favorire un sempre migliore supporto e accompagnamento dei volontari lungo il loro percorso di crescita umana e professionale.

Quanto fin qui descritto fa emergere i seguenti bisogni:

BISOGNO 1: - A. POTENZIARE GLI INTERVENTI DI SOSTEGNO AI BAMBINI E RAGAZZI IN AMBITO SCOLASTICO

Questo bisogno verrà caratterizzato nel resto del testo dalla lettera A.

Sedi	Esiti attesi	Indicatori
Comune di Fanano Comune di Lama Mocogno Comune di Polinago Comune di Serramazzoni	Attivazione interventi (innovativi o ad integrazione di azioni già attivate) che - grazie al contributo e all'iniziativa dei giovani in servizio civile - presso le scuole, al fine di favorire una più piena integrazione sociale dei bambini e dei ragazzi con difficoltà nell'apprendimento o relazionali.	Indicatore quantitativo: N. 35 alunni delle Scuole dell'Infanzia Primaria e Secondaria di 1° e 2° con problematiche legate al disagio sociale, alle difficoltà di apprendimento e di integrazione, o con disabilità, mediante l'affiancamento in orario scolastico
		Indicatore qualitativo: Miglioramento rispetto alle

		problematiche di partenza degli alunni.
--	--	---

BISOGNO 2 - B - POTENZIARE GLI INTERVENTI DI SOSTEGNO AI BAMBINI E RAGAZZI IN AMBITO EXTRASCOLASTICO

Questo bisogno verrà caratterizzato nel resto del testo dalla lettera B.

Sede	Esiti attesi	Indicatori
Comune di Fanano Comune di Lama Mocogno Comune di Polinago Comune di Serramazzoni	Attivazione interventi (innovativi o ad integrazione di azioni già attivate) che - grazie al contributo e all'iniziativa dei giovani in servizio civile - consentano di realizzare un ricco programma di attività extrascolastiche con carattere di qualità.	<p>Indicatore quantitativo: n. 75 bambini/ragazzi partecipanti alle attività di doposcuola e sostegno per i compiti n. 40 bambini/ragazzi seguiti nei Centro Estivi n. 90 ragazzi partecipanti ad attività ricreative Istaurarsi di almeno n. 16 relazioni significative tra bambini/ragazzi e VSC.</p> <p>Indicatore qualitativo: Livello di soddisfazione rispetto agli interventi espresso dai partecipanti e dalle loro famiglie</p>

BISOGNO 3 – C - PROMUOVERE ATTIVITA' CULTURALI PER I GIOVANI

Questo bisogno verrà caratterizzato nel resto del testo dalla lettera C.

Sede	Esiti attesi	Indicatori
Comune di Fanano Comune di Serramazzoni	Visibilità della presenza sul territorio di Giovani in Servizio Civile. Realizzazione di iniziative coo-progettate dai giovani in S.C.	<p>Indicatore quantitativo: n. 6 iniziative dove sia manifestata la presenza di giovani in SCV e n. 2 iniziative coo progettate dai VSC.</p> <p>Indicatore qualitativo: Grado di soddisfazione dei VSC rispetto alle iniziative realizzate.</p>

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (*)

Destinatari diretti

- Destinatari n 35 alunni delle Scuole dell'Infanzia Primaria e Secondaria di 1° e 2° con problematiche legate al disagio sociale, alle difficoltà di apprendimento e di integrazione, o con disabilità, mediante l'affiancamento in orario scolastico
- Destinatari n. 70 minori presso il servizio di pre/post e mensa scolastica
- Destinatari n. 140 minori frequentanti le attività aggregative e ricreative dei quattro Comuni sede di progetto
- Destinatari n. 70 minori frequentanti i Centri Estivi proposti nel periodo estivo quattro Comuni sede di progetto

Beneficiari (Destinatari indiretti)

- le famiglie di appartenenza dei minori

- i compagni di classe e i ragazzi di pari età dei minori coinvolti gli insegnanti, gli educatori;
- le Associazioni di Promozione Sociale e di Volontariato e tutta la rete di sostegno a bambini, giovani, adolescenti
- la comunità tutta nel mantenimento del suo ruolo di cura dell'infanzia e sostegno alle famiglie.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Servizi analoghi e la relativa offerta presente nel contesto di riferimento:

I quattro comuni di Fanano, Lama Mocogno, Polinago e Serramazzone gestiscono per mandato istituzionale, e quindi come unico soggetto erogante, anche tramite esternalizzazione, i servizi di assistenza scolastica agli alunni disabili pre post scuola, accompagnamento sugli scuolabus.

Altresì i servizi di ambito extrascolastico: doposcuola, attività ricreative e sportive sono gestite dalle diverse Associazioni di Promozione Sociale del territorio che sono state coinvolte nella presente progettazione.

In merito al Servizio di Centro estivo: sono attivati anno per anno, nel periodo estivo, oltre ai Centri Estivi Comunali, altri servizi di centro estivo per la fascia di età 3-11 anni da Associazioni, Polisportive e Parrocchie.

8) Obiettivi del progetto (*)

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

Obiettivo generale 1

Realizzare interventi (innovativi o ad integrazione di azioni già attivate) che - grazie al contributo e all'iniziativa dei giovani in servizio civile - consentano di 'gettare ponti' tra servizi e territorio, al fine di favorire una più piena integrazione sociale dei bambini e dei ragazzi con difficoltà nell'apprendimento o relazionali.

Obiettivo generale 2

Incrementare la qualità dei servizi anche per effetto dello "sguardo nuovo" che i ragazzi in servizio civile portano sugli stessi, utile per rivedere prassi "scontate" e da riprogettare.

Obiettivo generale 3

Rafforzare le reti di collaborazione tra enti, e, all'interno dello stesso Comune, tra le istituzioni e l'associazionismo e il volontariato locale.

Obiettivo generale 4

Offrire ai i giovani volontari una esperienza del servizio civile che può orientarli sia dal punto di vista personale di cittadino, sia professionale.

Obiettivo generale 5

Realizzare nella comunità territoriale, con l'esempio concreto dell'esperienza dei volontari del servizio civile, la cultura impegno e solidarietà tra le persone.

Obiettivo generale 6

Mettere in contatto la popolazione giovanile del territorio, molto spesso difficile da raggiungere, con i servizi comunali, le scuole, il contesto del volontariato locale in ambito ricreativo e sportivo.

OBIETTIVI SPECIFICI

BISOGNO 1: A. POTENZIARE GLI INTERVENTI DI SOSTEGNO AI BAMBINI E RAGAZZI IN AMBITO SCOLASTICO

MACRO AMBITO I:

- Sede 1 - Comune di Fanano - Cod. Helios 59543

- Sede 2 Comun di Lama Mocogno - Cod. Helios 5751
- Sede 3 - Comune di Polinago - Cod. Helios 59547
- Sede 4 - Comune di Serramazzone - Cod. Helios 27619

OBIETTIVI SPECIFICI

A.l.1	Sostenere l'integrazione scolastica dei bambini e degli adolescenti in difficoltà presenti nel territorio (ragazzi con difficoltà di apprendimento e inserimento, disabili, stranieri, profughi minori non accompagnati), anche per ragioni di emergenza
-------	--

Situazione d'arrivo prevista dal progetto:

ENTE	INDICATORE	Dato
Sede di Fanano	N° minori con disabilità affiancati presso le scuole	10
	N° ore di affiancamento a un minore disabile presso la scuola infanzia	16
	N° minori con difficoltà di apprendimento e inserimento affiancati nelle scuole	16
Sede di Lama Mocogno	N° mattine di presenza presso il servizio educatore domiciliare	1 la settimana
	N. ore di supporto in attività ludiche/ricreative nei servizi 0-3 nel periodo scolastico e nel mese di luglio	n. 3 settimanali
	N° minori in difficoltà di apprendimento e relazionali affiancati presso le sedi scolastiche,	n. 15
	N° ore di affiancamento a un minore con disabilità e in disagio sociale	n. 8 settimanali
	N° di accompagnamenti casa scuola degli alunni sugli scuolabus	n. 5 giornalieri
Sede di Polinago	N° minori in difficoltà di apprendimento e relazionali affiancati presso le sedi scolastiche.	n. 6
	n° di accompagnamenti casa scuola degli alunni sugli scuolabus	n. 2 giornalieri
	n° di affiancamenti agli alunni presso le mense scolastiche	n. 1 giornaliero

Sede di Serramazzone	N° minori in difficoltà di apprendimento e relazionali affiancati presso le sedi scolastiche.	n. 8
	n° di accompagnamenti degli alunni sugli scuolabus	n. 1

BISOGNO 2: B. POTENZIARE GLI INTERVENTI DI SOSTEGNO AI BAMBINI E RAGAZZI IN AMBITO EXTRASCOLASTICO

MACRO AMBITO I:	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sede 1 - Comune di Fanano - Cod. Helios 59543 ➤ Sede 2 Comun di Lama Mocogno - Cod. Helios 5751 ➤ Sede 3 - Comune di Polinago - Cod. Helios 59547 ➤ Sede 4 - Comune di Serramazzone - Cod. Helios 27619 	
OBIETTIVI SPECIFICI	
B.I.1	Potenziare le attività dell'extrascuola, creando occasioni di socializzazione favorendo le relazioni positive tra i minori e favorire la fruizione del territorio e delle sue risorse da parte dei bambini e dei giovani

Situazione d'arrivo prevista dal progetto:		
ENTE	INDICATORE	Dato
Sede di Fanano	N° minori affiancati nello svolgimento dei compiti in orario extrascolastico	n.16
	N° minori di famiglie in difficoltà nell'aiuto a domicilio nei compiti delle vacanze	n.10
	N° minori affiancati nel periodo estivo	n.14
	N° minori affiancati nelle attività ricreative	n.40
	N° Relazioni significative tra ragazzi e VSC	n. 7
Sede di Lama Mocogno	N° minori affiancati nello svolgimento dei compiti in orario extrascolastico	n. 25
	N° bambini partecipanti ad attività laboratoriali di nuova progettazione. Periodo estivo/festività	n. 35
	n° piccoli gruppi organizzati per attività ricreative	n.5
Sede di	N° minori affiancati nelle attività ricreative	n.10

Polinago	N° attività laboratoriali di nuova progettazione	1
	N° Relazioni significative tra ragazzi e VSC	3
Sede di Serramazzoni	N° minori affiancati nel doposcuola	20
	N° minori affiancati presso i Centro Estivi	20
	N° Relazioni significative tra ragazzi e VSC	6

BISOGNO 3: C. PROMUOVERE ATTIVITA' CULTURALI PER I GIOVANI

MACRO AMBITO I:

- Sede 1 - Comune di Fanano - Cod. Helios 59543
- Sede 4 - Comune di Serramazzoni - Cod. Helios 27619

OBIETTIVI SPECIFICI

C.I.1	Promuovere attività culturali per i giovani, metterle in rete e promuovere la partecipazione della popolazione giovanile alle iniziative culturali e ricreative
-------	---

Situazione d'arrivo prevista dal progetto:

INDICATORE	Dato
n. di ore mensili che i VSC dedicheranno alla promozione delle attività culturali sviluppate sul territorio	Almeno 15 sulla nelle sedi di Serramazzoni e Fanano
n. di iniziative culturali dove verrà data visibilità pubblica alla presenza dei VSC	Almeno 6 nelle sedi di Serramazzoni e Fanano
Realizzazione di iniziative specifiche sulla promozione del SCV coo-progettata e condotta dai volontari	Almeno 2 sulla sede di Serramazzoni e Fanano

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi(*)*

MACRO AMBITO I	
<i>OBIETTIVO SPECIFICO A.1.1: obiettivo 1</i>	
Sostenere e qualificare l'integrazione sociale e scolastica dei bambini e degli adolescenti in difficoltà presenti nel territorio (disabili, stranieri, ragazzi con difficoltà di apprendimento e inserimento), anche per ragioni di emergenza (profughi)	
Azione generale: Descrizione all'atto pratico	
➤ SEDE 1 COMUNE DI FANANO	
A.1.1.a	Dare continuità all' appoggio educativo a 16 minori con disagio sociale o difficoltà di apprendimento sia in orario scolastico che extrascolastico);
A.1.1.b	Sostegno presso scuola infanzia con funzioni di supporto ad insegnanti nelle due sezioni frequentate da n. 3 minori con disagio;
A.1.1.c	Supporto agli insegnanti in uscite didattiche sportive organizzate dalla scuola
➤ SEDE 2 – COMUNE DI LAMA MOCOCCO	
A.1.2.a	Affiancamento ad alunni con disagio sociale o difficoltà di apprendimento dei tre ordini di scuola
A.1.2.b	Supporto agli insegnanti in uscite didattiche organizzate dalla scuola
A.1.2.c	Affiancamento agli operatori del servizio di pre/post scuola
A.1.2.d	Affiancamento agli insegnanti nella gestione dell'attività di mensa scolastica
A.1.2.e	Accompagnamento/assistenza sugli scuolabus per trasporto scolastico
– SEDE 3 – COMUNE DI POLINAGO	
A.1.3.a	Sostegno all'istituzione scolastica nella progettazione di percorsi individualizzati per gli alunni stranieri che con maggiore difficoltà apprendono e si integrano all'interno della scuola spesso a causa del loro arrivo in Italia a metà anno scolastico;
A.1.3.b	Potenziamento di attività di integrazione scolastica per i bambini con difficoltà di apprendimento.
A.1.3.c	Promozione attività volte al miglioramento dell'autonomia personale di base nelle azioni quotidiane dei ragazzi diversamente abili;
A.1.3.d	Realizzazione di attività che integrino maggiormente nel gruppo classe gli alunni disabili e provenienti da diverse culture
A.1.3.e	Supporto agli alunni nello svolgimento delle lezioni e dei compiti
A.1.3.f	Promozione di un buon tempo di socializzazione nei momenti informali e di gioco con i compagni;
A.1.3.g	Servizio di pre - post scuola.
A.1.3.h	Accompagnamento/assistenza scuolabus/autobus di linea pubblica
➤ Sede 4 – COMUNE DI SERRAMAZZONI	
A.1.4.1	Sostegno a 3-6 alunni della Scuola dell'Infanzia nello svolgimento dei attività scolastiche presso la scuola;
A.1.4.2	Sostegno a 4-8 alunni della scuola primaria nello svolgimento dei attività scolastiche presso la scuola;

A.I.4.3	Sostegno a 2-4 alunni della scuola secondaria di primo grado nello svolgimento delle attività scolastiche presso la scuola
➤ Su tutte le sedi	
A.I.5.1	Presenza sugli scuolabus e nei momenti di pre, post scuola e mensa scolastica
A.I.5.2	supporto agli insegnanti nelle visite extrascolastiche e nelle gite d'istruzione

MACRO AMBITO I

OBIETTIVO SPECIFICO B.I.1: Obiettivo 2

Potenziare le attività dell'extrascuola, creando occasioni di socializzazione favorendo le relazioni positive tra i minori e favorire la fruizione del territorio e delle sue risorse da parte dei bambini e dei giovani

Azione generale: Descrizione all'atto pratico

➤ SEDE 1 COMUNE DI FANANO

B.I.1.a	Sostegno a minori, suddivisi in piccoli gruppi nello svolgimento dei compiti in orario extrascolastico e studio assistito per n. 2 pomeriggi la settimana nel periodo novembre - maggio con l'attivazione di interventi personalizzati presso la biblioteca comunale o presso il Centro Culturale "Italo Bortolotti "
B.I.1.b	Sostegno a minori nei mesi di luglio e agosto per i compiti estivi
B.I.1.c	Collaborazione con gli educatori dei Centri Estivi;
B.I.1.d	Collaborazione con il gruppo lettori volontari progetto "Nati per leggere " per la realizzazione di almeno 8 laboratori manuali e creativi nel periodo estivo
B.I.1.e	Realizzazione di iniziative di socializzazione e aggregazione in particolari momenti dell'anno, quali Halloween, Natale Carnevale in collaborazione con il gruppo del progetto "Nati per Leggere" e la Ditta Camst
B.I.1.f	Ideazione e realizzazione di attività di animazione e ludico-ricreative presso il Centro Sociale Bortolotti.

➤ SEDE 2 – COMUNE DI LAMA MOCOGNO

B.I.2.a	Supporto nelle attività e servizi programmati dal Comune nei mesi estivi e nei periodi di chiusura delle scuole quali: Laboratori, attività educative, educazione civica.
B.I.2.b	Collaborazione con l'Ufficio cultura per la promozione dei servizi rivolti agli adolescenti.
B.I.2.c	Sostegno a 3 minori nello svolgimento dei compiti in orario extrascolastico con l'attivazione di interventi personalizzati presso le scuole e presso la biblioteca del comune di Lama
B.I.2.d	Realizzazione di laboratori specifici in alcuni periodi dell'anno (laboratori manuali e creativi, laboratori di musiche e danze, di cucina, ecc..), soprattutto nel periodo estivo all'interno dei centri estivi;
B.I.2.e	Realizzazione e partecipazione alle iniziative promosse dai volontari "Nati per leggere" e ass.ni di volontariato in ambito extrascolastico.
B.I.2.f	Consolidare le attività laboratoriali con utilizzo dei nuovi spazi appositamente strutturati "Spazio Musica"

B.1.2.g	Realizzazione di laboratori tematici in alcuni periodi dell'anno: Natale - Pasqua n. 5 e uno a cadenza mensile (n. 12) c/o Spazio Bambini genitori "Centro Gioco Maramiao"
B.1.2.h	Interventi giornalieri con attività ludiche c/o Centri Estivi "Happy Days", "Cuccioli" e "Summer in sport" durante il periodo di apertura estiva Luglio/Agosto,
B.1.2.i	Realizzazione un calendario annuale di attività laboratoriali
B.1.2.l	Collaborazione con ufficio cultura/biblioteca nella realizzazione di materiale informativo per promuovere i servizi e le opportunità rivolte ai giovani.
B.1.2.m	Supporto nelle attività e servizi programmati dal Comune nei mesi estivi e nei periodi di chiusura delle scuole quali: *Laboratori, attività educative, educazione civica, *Sostegno all'Ufficio cultura per i servizi rivolti agli adolescenti. * Produzione di materiale informativo e sua diffusione, documentazione attività svolte, rapporto con utenza, rilevazione gradimento dei servizi.
SEDE 3 – COMUNE DI POLINAGO	
B.1.3.a	Condurre trasporti individualizzati dei ragazzi dalle frazioni alle varie sedi dei progetti ludico ricreativi e sociali per dare risposte alle situazioni di isolamento territoriale;
B.1.3.b	Consolidare apertura del centro polivalente giovanile per ampliare l'offerta di momenti di socializzazione all'interno di un contesto positivo;
B.1.3.c	Realizzazione e partecipazione alle attività ricreative del periodo estivo.
B.1.3.d	Rendere disponibili anche ai giovani con disagio i fondamenti di competenza digitale, non limitata ai soli aspetti tecnico ma estesa anche a quelli culturali al fine di poter creare la consapevolezza necessaria ad affrontarla.
➤ Sede 4 – COMUNE DI SERRAMAZZONI	
B.1.4.1	Sostegno a 4-5 minori nello svolgimento dei compiti in orario extrascolastico presso il Doposcuola Arcobaleno;
B.1.4.2	Sostegno a 4-5 minori nello svolgimento dei compiti in orario extrascolastico nel contesto del Doposcuola "Tuttinsieme";
B.1.4.3	Permettere l'organizzazione in piccoli gruppi delle attività ricreative presso i Doposcuola Arcobaleno e Tuttinsieme: 1 volontario per 2 o 3 bambini.
B.1.4.4	Realizzazione di almeno 1 laboratorio specifico che valorizzi le competenze specifiche del volontario;
B.1.4.5	Supporto agli educatori del Centro Estivo per n. 25 ore la settimana nel periodo estivo
➤ Su tutte le sedi	
B.1.5.1	Partecipazione, nei mesi estivi di chiusura delle scuole, alle attività ricreative dei Centri Estivi o in altri progetti rivolti ai bambini e ai giovani del territorio che i Comuni organizzeranno
B.1.5.2	Realizzazione di un'attività educativa in più, quale laboratorio di psicomotricità, di educazione stradale, di educazione civica, ecc.
B.1.5.3	Cura della relazione con alcuni minori con la finalità di creare una relazione significativa.

MACRO AMBITO I

OBIETTIVO SPECIFICO C.I.1: obiettivo 3

Promuovere attività culturali per i giovani, metterle in rete e promuovere la partecipazione della popolazione giovanile alle iniziative culturali e ricreative

del territorio	
Azione generale: Descrizione all'atto pratico	
➤ SEDE 1 COMUNE DI FANANO	
<i>C.I.1.a</i>	Dare modo ai VSC di fare esperienza concreta di progettazione e gestione di almeno 6 diverse attività culturali.
<i>C.I.1.b</i>	Dare modo ai VSC di conoscere, confrontarsi e operare insieme ai volontari dell'associazionismo locale che operano per la progettazione di iniziative culturali e ricreative, portando, con la loro presenza, attenzione e sensibilità ai bisogni e alle aspettative della popolazione giovanile.
<i>C.I.1.c</i>	Intercettare i giovani sul territorio con modalità innovative, creative ed originali.
<i>C.I.1.d</i>	Promuovere in collaborazione con le Associazioni culturali e di volontariato del territorio progetti ed iniziative inerenti i giovani, dirette a sviluppare l'attenzione nei confronti delle giovani generazioni, anche tramite collaborazioni con il tessuto economico locale e mediante esperti nel settore: eventi, dibattiti, ricerche ed incontri, laboratori.
<i>C.I.1.e</i>	- Promozione, valorizzazione pubblicità di eventi ed attività culturali e ricreative organizzate nei periodi di maggior afflusso turistico che possano favorire la valorizzazione del territorio, lo scambio intergenerazionale e consolidare la socializzazione dei giovani.
<i>C.I.1.f</i>	- Attivazione e promozione di iniziative per un miglior utilizzo del tempo libero durante tutto l'anno.
	- Promuovere la cultura della digitalizzazione
	- Promozione di uno stile di vita sano e di comportamenti che contrastino il consumo di alcol, droga, gioco e qualsiasi altra forma di dipendenza quale strumento di benessere.
	Pianificare iniziative culturali, proposte educative e ricreative nel centro culturale "I. Bortolotti" o altri centri di aggregazione giovanili con l'organizzazione di attività formative, musicali, artistiche, sportive, ecc., al fine di favorire una miglior conoscenza culturale e uno sviluppo armonioso di giovani cittadini consapevoli.
➤ Sede 4 – COMUNE DI SERRAMAZZONI	
<i>C.I.4.1</i>	- Dare modo ai VSC di fare esperienza concreta di progettazione e gestione di almeno 6 diverse attività culturali.
<i>C.I.4.2</i>	- Dare modo ai VSC di conoscere, confrontarsi e operare insieme ai volontari dell'associazionismo locale che operano per la progettazione di iniziative culturali e ricreative, portando, con la loro presenza, attenzione e sensibilità ai bisogni e alle aspettative della popolazione giovanile.
<i>C.I.4.3</i>	- Intercettare i giovani sul territorio con modalità innovative, creative ed originali.
<i>C.I.4.4</i>	- Promuovere in collaborazione con le Associazioni culturali e di volontariato del territorio progetti ed iniziative inerenti i giovani, dirette a sviluppare l'attenzione nei confronti delle giovani generazioni, anche tramite collaborazioni con il tessuto economico locale e mediante esperti nel settore: eventi, dibattiti, ricerche ed incontri, laboratori.
<i>C.I.4.5</i>	- Promozione, valorizzazione pubblicità di eventi ed attività culturali e ricreative organizzate nei periodi di maggior afflusso turistico che possano favorire la valorizzazione del territorio, lo scambio intergenerazionale e consolidare la socializzazione dei giovani.
<i>C.I.4.6</i>	- Attivazione e promozione di iniziative per un miglior utilizzo del tempo libero durante tutto l'anno.
<i>C.I.4.7</i>	- Promuovere la cultura della digitalizzazione.

C.I.4.8	- Promozione di uno stile di vita sano e di comportamenti che contrastino il consumo di alcol, droga, gioco e qualsiasi altra forma di dipendenza quale strumento di benessere.
➤ Su tutte le sedi	
C.I.5.1	Supporto nelle attività e servizi programmati dal Comune nei mesi estivi e nei periodi di chiusura delle scuole quali: Laboratori, attività educative, educazione civica.
C.I.5.2	Sostegno all'Ufficio cultura per i servizi rivolti agli adolescenti.
C.I.3.3	Produzione di materiale informativo e sua diffusione, documentazione attività svolte, rapporto con utenza, rilevazione gradimento dei servizi.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

DIAGRAMMA DI GANTT

Obiettivo 1

Sostenere e qualificare l'integrazione sociale e scolastica dei bambini e degli adolescenti in difficoltà presenti nel territorio (disabili, stranieri, ragazzi con difficoltà di apprendimento e inserimento), anche per ragioni di emergenza

ATTIVITA'	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.
Percorso formativo specifico	x	x	x									
Partecipazione ad équipe	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X
Osservazione di colloqui		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X
Affiancamento negli interventi			x	x	x	x	x	x	x	x	x	X
Sostegno scolastico ai minori			x	x	x	X	x	x	x	x		
Gruppi di studio in orario scolastico e non			x	x	x	x	x	x	x	x		
Accompagnamento dei minori				x	x	x	x	x	x	x	x	X
Accompagnamento sugli scuolabus	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X		
Affiancamento nei momenti di pre-post scuola e mensa scolastica	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
Accompagnamento visite e gite			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Verifica degli obiettivi raggiunti					x						x	X

Obiettivo 2: Potenziare le attività dell'extrascuola, creando occasioni di socializzazione favorendo le relazioni positive tra i minori e favorire la fruizione del territorio e delle sue risorse da parte dei bambini e dei giovani

ATTIVITA'	Mese											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.
Percorso formativo specifico	x	x	x									
Partecipazione ad équipe	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X
Osservazione di colloqui		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X
Affiancamento negli interventi		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X
Sostegno scolastico e relazionale nei centri e nell'extra-scuola		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X
Realizzazione di attività ludico-ricreative presso i centri		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Organizzazione di attività ludiche nuove								x	x	x	x	X
Organizzazione di attività laboratoriali, espressive e creative presso i centri di aggregazione					x	x	x	x	x	x	x	X
Realizzazione di attività educative nuove							x	x	x	x		
Centri estivi										x	x	X
Verifica degli obiettivi raggiunti			x		x			x			x	X

Obiettivo 3: promuovere attività culturali per i giovani, metterle in rete e promuovere la partecipazione della popolazione giovanile alle iniziative culturali e ricreative

ATTIVITA'	Mese											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.
progettazione e di iniziative culturali per giovani e ragazzi					x	x	x	x	x	x		
Gestione attività culturali e di prevenzione del disagio					x	x	x	x	X	x	x	X
Conoscere associazionismo locale	x	x	x	x	x	x	x	x	X	x	x	X
Promozione attività culturali			x	x	x	x	x	x	X	x	x	X
Promozione attività ricreative		x	x	x	x	x	x	x	X	x	x	X
Monitoraggio della partecipazione		x	x	x	x	x	x	x	X	x	x	X

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(*)

Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile

Obiettivo 1: *sostenere e qualificare l'integrazione sociale e scolastica dei bambini e degli adolescenti in difficoltà presenti nel territorio (disabili, stranieri, ragazzi con difficoltà di apprendimento e inserimento), anche per ragioni di emergenza*

Sede di Fanano

I volontari saranno di sostegno a minori con particolari difficoltà di apprendimento presso le scuole e nelle attività extrascolastiche, per questo percorso sarà previsto l'affiancamento delle insegnanti e dell'OLP, gli interventi avranno l'obiettivo di rafforzare le competenze cognitive, comportamentali e di relazione;

I volontari opereranno anche in percorsi di sostegno alla genitorialità nelle famiglie con disagi sociali, attraverso attività di supporto nei momenti extrascolastici, presso i servizi del territorio;..

Nel periodo delle vacanze estive i volontari saranno affiancati sarà collocato nei Centri estivi o presso l'Ufficio: nei centri estivi affiancherà gli educatori nelle attività prettamente ludico-ricreative (laboratori creativi, danze, musica, spettacoli, giochi di gruppo, ecc...), presso gli Uffici si occuperà della preparazione delle attività e della documentazione di quanto realizzato nel suo progetto. Inoltre collaborerà con i lettori del progetto " Nati per leggere " per la realizzazione delle letture animate e laboratori creativi per i bambini

Il progetto prevede inoltre attività in orario pomeridiano nell'extra scuola come gruppi di studio per minori in difficoltà, aiuto per i compiti a domicilio, o presso lo spazio dell'Associazione Culturale LeggerMente , accompagnare il minore in attività ludico - ricreative e di socializzazioni, accompagnare il minore di famiglia in difficoltà nel percorso casa - scuola.

L'attività di sostegno scolastico si svolgerà con le seguenti modalità: confronto sui casi seguiti e le loro problematiche, redazione di un piano di intervento, definizione del tipo di supporto che può offrire il volontario e su quali attività (atteggiamenti e comportamenti utili nell'interazione e nella relazione con i minori individuati, messa a punto di schede e attività da utilizzare negli interventi, ecc.); affiancamento agli insegnanti di sostegno nei primi interventi; progressiva autonomia del volontario nel seguire i minori; monitoraggio e valutazione continua con l'OLP e le altre figure educative.

Sede di Lama Mocogno

La richiesta di n° 2 volontari presso questa sede consentirà di consolidare il numero di ore di supporto nei casi di alunni disabili e nei casi di disagio sociale o difficoltà caratteriale per quei minori non certificati, ma anche di qualificare maggiormente le attività dell'Educatore Domiciliare presso il Servizio di Micronido.

Si ripropone il caso in cui presso il territorio comunale siano presenti alunni disabili o con disagi non certificati che frequentano le scuole superiori del comune capofila, uno dei tre volontari potrà affiancare presso tali sedi i minori individuati per alcune ore settimanali.

I volontari opereranno in generale presso le scuole sia in qualità di accompagnatore per il trasporto degli alunni, sia a supporto dell'insegnante di alunni in difficoltà durante l'orario scolastico nei pomeriggi previsti dal rientro scolastico, nelle gite, ecc.. e a domicilio unitamente alla figura professionale dell'educatore.

Presso le scuole medie in affiancamento almeno a 1 minore in difficoltà e supporto generale alla classe 2° molto numerosa e con presenza di studenti in difficoltà di apprendimento, presso le scuole elementari in affiancamento a diversi alunni in difficoltà di apprendimento ed integrazione, in modo particolare supporto generale alla cl. 3° che presenta livelli differenziati tra gli alunni anche per la presenza di n. due alunne straniere frequentanti per la prima volta la scuola Italiana e presentano particolare difficoltà nella lingua italiana

In qualità di tutor, sostegno scolastico a n. 1 studente sc. Superiore per 8 ore settimanali.

L'attività di sostegno scolastico si svolgerà con le seguenti modalità: confronto sui casi seguiti e le loro problematiche, redazione di un piano di intervento, definizione del tipo di supporto che può offrire il volontario e su quali attività (atteggiamenti e comportamenti utili nell'interazione e nella relazione con i minori individuati, messa a punto di schede e attività da utilizzare negli interventi, ecc.); affiancamento agli insegnanti di sostegno nei primi interventi; progressiva autonomia del volontario nel seguire i minori; monitoraggio e valutazione continua con l'OLP e le altre figure educative.

I volontari inoltre si occuperanno del pre/post-scuola e dell'accompagnamento dei bambini sugli scuolabus Comunali durante il trasporto scolastico

Durante il periodo scolastico il volontario potrà partecipare alle uscite previste dal piano didattico presso servizi, Enti del territorio e durante le gite scolastiche e di istruzione come facilitatore nella relazione tra i bambini problematici e i compagni.

Supporto nel servizio di mensa scolastica:

* aiuto nella somministrazione ed eventuale appoggio nella preparazione della sala mensa.

Sede di Polinago

I volontari, che nel periodo di normale attività didattica opereranno in genere presso la scuola:

- ◆ saranno di supporto al personale docente nell'aiuto all'alunno per lo svolgimento delle normali attività didattiche e delle attività educative e di cura, garantendo nel gruppo o singolarmente, qualora venga richiesto per specifiche attività, la possibilità di svolgere il programma personalizzato proposto dall'insegnante. Opereranno in qualità di accompagnatori durante il servizio di trasporto, dovranno collaborare con il personale preposto all'assistenza agli alunni durante il periodo di erogazione del pasto/mensa e durante il periodo di pre - post scuola;
- ◆ si occuperanno di valorizzare le risorse dell'alunno, stimolando le potenzialità e consolidando le competenze già acquisite mediante strumenti appositamente predisposti per l'apprendimento in situazione di difficoltà (anche con l'eventuale utilizzo di software didattici specifici);
- ◆ in collaborazione con il personale docente faranno in modo di facilitare lo studente nelle relazioni sociali favorendo i rapporti con il gruppo evitando possibili emarginazioni e rifiuti da parte dei compagni;
- ◆ affiancheranno in classe gli alunni stranieri supportandoli nella comprensione dei testi proposti dall'insegnante;
- ◆ potranno supportare il docente negli spostamenti tra i diversi spazi interni ed esterni alla scuola e durante le attività sportive, le uscite didattiche e le gite scolastiche;
- ◆ Potranno partecipare alla realizzazione di progetti specifici.

Inoltre i volontari potranno realizzare in autonomia, previo accordo con il corpo docente e dopo aver preso visione della programmazione scolastica, previa preventiva progettazione condivisa con l'OLP e gli insegnanti, interventi e laboratori educativi.

Per le attività in ambito scolastico gli affiancamenti si concretizzeranno nel seguente modo: confronto sui casi seguiti e le loro problematiche, redazione di un piano di intervento, definizione del tipo di supporto che può offrire il volontario e su quali attività (atteggiamenti e comportamenti utili nell'interazione e nella relazione con i minori individuati, messa a punto di schede e attività da utilizzare negli interventi, ecc.); affiancamento agli insegnanti/educatori nei primi interventi; progressiva autonomia del volontario nel seguire i minori.

Il volontario sarà coinvolto nella progettazione di tutti gli interventi che lo vedono partecipe.

Nel periodo di vacanza scolastica sarà previsto l'impiego dei volontari al Centro estivo o presso il Centro Culturale Giovani o presso l'Ufficio Scuola: nel centro estivo affiancherà gli educatori nelle attività prettamente ludico-ricreative (laboratori creativi, danze, musica, spettacoli, giochi di gruppo, attività sportive ecc...), presso il Centro Culturale Giovani si occuperà, anche in autonomia, della realizzazione di progetti rivolti ai bambini e ragazzi del territorio per svolgere attività educative, ludiche, sportive e di supporto scolastico (compiti delle vacanze) e, contemporaneamente, dare un supporto

adeguato alle famiglie che devono conciliare i tempi di lavoro con quello di cura dei propri figli, presso gli Uffici si occuperanno della preparazione delle attività e della documentazione di quanto realizzato nei progetti.

Sede di Serramazzoni

I volontari affiancheranno i minori con interventi volti al rafforzamento delle competenze cognitive e comportamentali; avranno altresì il compito di effettuare interventi specificatamente mirati allo sviluppo delle competenze relazionali e della socializzazione.

L'intervento nelle sedi scolastiche sarà a supporto di alunni con difficoltà comportamentali e relazionali, nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie (vedi partner Istituto Comprensivo di Serramazzoni).

La progettazione dell'attività di sostegno scolastico si svolgerà con le seguenti modalità: confronto tra Olp e Insegnanti sugli alunni che necessitano di sostegno e le loro specifiche problematiche, redazione di un piano di intervento, definizione del tipo di supporto che può offrire il volontario e su quali attività (atteggiamenti e comportamenti utili nell'interazione e nella relazione con i minori individuati, messa a punto di schede e attività da utilizzare negli interventi, ecc.); affiancamento agli insegnanti di sostegno nei primi interventi; progressiva autonomia del volontario nel seguire i minori; monitoraggio e valutazione continua con l'OLP e le altre figure educative.

Per i mesi estivi sarà previsto l'impiego al Centro estivo o presso gli uffici Scuola e Cultura nei mesi di vacanza scolastica: nel centro estivo affiancherà gli educatori nelle attività prettamente ludico-ricreative (laboratori creativi, danze, musica, spettacoli, giochi di gruppo, ecc...), presso gli Uffici Scuola e Cultura si occuperà della preparazione delle attività e della documentazione di quanto realizzato nel suo progetto.

Su tutte le sedi:

Durante il periodo scolastico il volontario potrà partecipare alle uscite previste dal piano didattico presso servizi, Enti del territorio e durante le gite scolastiche e di istruzione come facilitatore nella relazione tra i bambini problematici e i compagni.

Obiettivo 2: Potenziare le attività dell'extrascuola, creando occasioni di socializzazione favorendo le relazioni positive tra i minori e favorire la fruizione del territorio e delle sue risorse da parte dei bambini e dei giovani

In tutti i percorsi nella prima fase del servizio il volontario avrà un ruolo di osservatore delle attività e di progressivo affiancamento. Sono previste verifiche periodiche delle azioni e delle attività.

Sede di Fanano

Il volontario avrà un ruolo di:

- affiancamento con rapporto 1:1 di 2 o 3 minori con gli alunni che verranno individuati, dagli insegnanti referenti del progetto, che avranno anche l'incarico di monitorare gli interventi cui potranno fare continuo riferimento;
- affiancamento ai volontari dell'Associazione Culturale LeggerMente nel sostegno a piccoli gruppi di ragazzi nello studio assistito pomeridiano e nella lettura presso la Biblioteca nel Centro Culturale " Italo Bortolotti ";
- sostegno a minori, suddivisi in piccoli gruppi, per i compiti estivi nei mesi di luglio e agosto;
- proporsi in relazione con i ragazzi nelle attività ricreative, di socializzazione e in conversazioni;
- affiancamento degli operatori del progetto " Nati per Leggere " nella programmazione, preparazione e realizzazione delle letture animate in particolare periodi dell'anno;
- titolarità di un'iniziativa laboratoriale dalla progettazione alla realizzazione con la collaborazione degli operatori del Centro Culturale " I. Bortolotti " quale per esempio laboratori musicali, realizzazione di oggetti, laboratori artistici/teatrali, ecc, a seconda degli interesse e delle potenzialità dei volontari coinvolti;
- collaborazione per la realizzazione di attività di prevenzione e promozione del benessere per i giovani curando il materiale didattico e la pubblicità dell'evento;
- collaborazione nell'organizzazione di eventi culturali curando i progetti e la promozione delle iniziative;

- partecipazioni a colloqui periodici con l'OLP e le insegnanti per il monitoraggio e la verifica dei progetti di sostegno.

Gli affiancamenti si concretizzeranno nel seguente modo: confronto sui casi seguiti e le loro problematiche, redazione di un piano di intervento, definizione del tipo di supporto che può offrire il volontario e su quali attività (atteggiamenti e comportamenti utili nell'interazione e nella relazione con i minori individuati, messa a punto di schede e attività da utilizzare negli interventi, ecc.); affiancamento agli educatori nei primi interventi; progressiva autonomia del volontario nel seguire i minori.

Sede di Lama Mocogno

I volontari avranno i seguenti compiti:

- conduzione di un piccolo gruppo di lavoro per lo svolgimento dei compiti, con il supervisione delle educatrici (a cui il volontario potrà fare riferimento continuo);
- affiancamento dell'educatrice professionale e dell'educatrice domiciliare nelle attività ludico-ricreative proposte, quali giochi di gruppo, giochi di società, lavoretti manuali, visione di film, ecc..
- titolarità di un'iniziativa laboratoriale dalla progettazione alla realizzazione con la collaborazione dell'educatrice domiciliare;
- partecipazione alle attività predisposte dalle educatrici del servizio "Educatore domiciliare **"Lo Sciattolo"**
- Affiancamento alla educatrice/animatrice del servizio "Spazio Gioco MARAMIAO"
- Affiancamento educativo alle insegnanti statali nelle classi dove si riscontra la presenza di alunni in particolare stato di disagio
- Affiancamento alla Educatrice professionale nella conduzione degli interventi di Assistenza Educativa individuale.
- Attività di assistenza durante il trasporto degli alunni
- Affiancamento nel servizio mensa scolastica nelle attività di preparazione della sala e eventuale aiuto nella somministrazione

Gli affiancamenti si concretizzeranno nel seguente modo: confronto sui casi seguiti e le loro problematiche, redazione di un piano di intervento, definizione del tipo di supporto che può offrire il volontario e su quali attività (atteggiamenti e comportamenti utili nell'interazione e nella relazione con i minori individuati, messa a punto di schede e attività da utilizzare negli interventi, ecc.); affiancamento agli educatori nei primi interventi; progressiva autonomia del volontario nel seguire i minori.

- partecipazioni a colloqui periodici con le insegnanti di sostegno e l'OLP per il monitoraggio e la verifica

Sede di Polinago

I volontari avranno i seguenti compiti:

- ◆ aiuto alle famiglie in orario e/o tempo extradidattico, i cui figli si trovano in una situazione di difficoltà scolastica
- ◆ Supporto nell'erogazione dei servizi di assistenza scolastica: accompagnamento nei servizi di trasporto scolastico, pre e post scuola e assistenza durante l'erogazione dei pasti
- ◆ trasporti individualizzati dei ragazzi dalle frazioni alle varie sedi dei progetti ludico ricreativi e sociale per dare risposte alle situazioni di isolamento territoriale;
- ◆ assistenza sugli automezzi durante il trasporto dei ragazzi per accedere al luogo dove viene organizzata l'attività extrascolastica.
- ◆ titolarità dell'apertura del centro polivalente giovanile per ampliare l'offerta di momenti di socializzazione all'interno di un contesto positivo;
- ◆ supporto nello svolgimento delle lezioni e dei compiti
- ◆ promozione di un buon tempo di socializzazione nei momenti informali e di gioco con i compagni

I volontari, inoltre, dovranno:

- ◆ realizzazione e/o partecipazione alle attività ricreative del periodo estivo.
- ◆ Sostenere l'istituzione scolastica nella progettazione e nella successiva realizzazione di percorsi individualizzati di sostegno per gli alunni stranieri che con maggiore difficoltà apprendono e si integrano all'interno della scuola spesso a causa del loro arrivo in Italia a metà anno scolastico;

- ♦ potenziare le attività di integrazione scolastica per i bambini con difficoltà di apprendimento.
- ♦ promuovere attività volte al miglioramento dell'autonomia personale di base nelle azioni quotidiane dei ragazzi diversamente abili;
- ♦ realizzare attività che integrino maggiormente nel gruppo classe gli alunni disabili e provenienti da diverse culture

Sede di Serramazzone

I volontari avranno i seguenti compiti:

- conduzione di interventi di facilitazione all'attività scolastica a favore degli alunni che verranno individuati, con la supervisione degli operatori di riferimento del progetto, cui potranno fare continuo riferimento;
- conduzione di un piccolo gruppo di lavoro per lo svolgimento dei compiti, con la supervisione dei volontari e degli operatori delle Associazioni che conducono i progetti di Doposcuola e Centro estivo e a cui i volontari potranno fare continuo riferimento;
- affiancamento dei volontari delle Associazioni e degli educatori in attività ludico-ricreative proposte, quali giochi di gruppo, giochi di società, visione di film, ecc..
- titolarità di un'iniziativa laboratoriale da realizzare con la collaborazione degli operatori dei Doposcuola e dei Centri Estivi, che valorizzino gli interesse e le capacità dei volontari coinvolti.
- momenti di monitoraggio e verifica congiunti tra scuola e servizi scolastici del Comune.

Su tutte le sedi:

Per il volontario nei mesi di vacanza scolastica sarà previsto l'impiego ai Centri estivi o presso l'Ufficio: nel centro estivo affiancherà gli educatori nelle attività prettamente ludico-ricreative (laboratori creativi, danze, musica, spettacoli, giochi di gruppo, ecc...), presso gli Uffici si occuperà della preparazione delle attività e della documentazione di quanto realizzato nel suo progetto. Si occuperà inoltre di interventi di accompagnamenti dei minori alle iniziative estive di socializzazione con il gruppo dei pari e di un sostegno individualizzato per lo svolgimento dei compiti delle vacanze.

Si prevedono il proseguimento di qualche attività educativa sperimentale maggiormente legata ad:

- instaurare relazioni significative con i minori che prevedano un'attenzione particolare al favorire modalità di comunicazione e di gestione nonviolenta dei conflitti con i suoi pari, all'educare all'ascolto e all'assertività, al promuovere le abilità socio-psico-affettive (Life Skills), anche attraverso laboratori della comunicazione e del dialogo, di educazione alla pace, alla solidarietà, alla diversità, alla tolleranza e alla mondialità.

Obiettivo 3: promuovere attività culturali per i giovani, metterle in rete e promuovere la partecipazione della popolazione giovanile alle iniziative culturali e ricreative

Fanano

I volontari avranno il compito di affiancare i responsabili della cultura nei progetti e nelle attività di seguito indicate:

- Proporre un percorso formativo e partecipativo che risponda all'obiettivo di organizzare una campagna di informazione e sensibilizzazione sulle opportunità che il territorio di Fanano offre alle nuove generazioni.
- Diffondere attività e/ o esperienze culturali, civili, creative e socializzanti che abbiano un impatto diretto sullo sviluppo delle " competenze chiave " dei giovani e che possano promuovere forme condivise di accoglienza e accompagnamento nel loro percorso di crescita personale.
- Pubblicizzare manifestazioni ed eventi culturali e formative rivolti ai giovani;
- Promuovere attività sulla diffusione della cultura digitale per i giovani.
- Organizzare attività come laboratori teatrali ed artigianali, per valorizzare ed esercitare la creatività, laboratori artistici e musicali.
- Organizzare attività come laboratori teatrali ed artigianali, per

valorizzare ed esercitare la creatività, laboratori artistici e musicali.

Serramazzone

I volontari affiancheranno gli operatori culturali e i volontari delle associazioni locali nella progettazione e nella gestione di almeno 6 attività culturali - ricreative promosse dal Comune; avrà altresì il compito di effettuare interventi specificatamente mirati alla comunicazione con la fascia della popolazione in età adolescenziale e giovanile.

La progettazione delle attività culturali e ricreative si svolgerà con le seguenti modalità: confronto tra Olp e operatori culturali e i volontari delle associazioni sugli obiettivi specifici relativi alla presenza dei VSC; partecipazione dei VSC alla redazione della pianificazione delle iniziative che si intendono realizzare, con la definizione del tipo di supporto che può offrire il volontario e su quali attività; affiancamento agli operatori culturali e ai volontari dell'associazionismo locale nella conduzione delle iniziative; progressiva autonomia del volontario nel seguire i progetti; monitoraggio e valutazione continua con l'OLP e le altre figure.

Questo tipo di attività sarà condotta principalmente durante i mesi estivi.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività ()*

Per l'espletamento delle attività previste dal progetto vengono impegnate le seguenti figure professionali:

• **Figure comuni a tutte le sedi di progetto - Servizi Scolastici e Culturali**

Risorse Umane per ogni sede	Attività
1 Responsabile del Servizio Scuola 1 Responsabile del Servizio Cultura	Vd. Attività 9.1
1 Referente delle attività in ambito scolastico 1 Referente delle attività in ambito extrascolastico	

Ogni sede, come dal normativa nazionale sulla sicurezza e dal normativa interna dell'Ente, ha individuato tra i propri dipendenti i referenti della sicurezza, che hanno svolto appositi e riconosciuti corsi in base ai rischi delle singole strutture.

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto ()*

7

11) Numero posti con vitto e alloggio

0

12) Numero posti senza vitto e alloggio

13) Numero posti con solo vitto

0

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)**Monte ore annuo: 1.145 ore****15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)**

5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello distrettuale (piano di formazione coordinato e congiunto con il Copresc di Modena)

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con il Coordinatore e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica.

Disponibilità alla partecipazione a momenti di sensibilizzazione e promozione sul territorio.

Disponibilità a partecipazione a seminari, corsi, eventi formativi sul territorio e anche in Provincia.

Disponibilità alla partecipazione a iniziative del COPRESC di Modena e della Regione Emilia Romagna.

Richiesta di flessibilità oraria e di spostamento sul territorio per la realizzazione del progetto medesimo: si precisa che trattasi di progetto di movimento sul territorio, ma che i volontari prenderanno servizio tutti i giorni presso la sede accreditata e concluderanno il servizio sempre presso la sede accreditata. In alcuni ambiti di servizio si chiederà la sottoscrizione di un'impegnativa nella quale si dichiara di non divulgare informazioni personali degli utenti.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato(*):

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome Nome	Data Nascita	CF	Cognome Nome	Data Nascita	CF
1	Servizi Sociali e Scolastici - Comune di Fanano	Fanano	Piazza Marconi 1	59543	2	Deanna Tagliani	28/02/1956	TGLDNN56B68D486J			
2	Servizi Sociali e Scolastici - Comune di Lama Mocogno	Lama Mocogno	Via XXIV Maggio 31	5751	2	Isella Melchiorri	23/12/1952	MLCSSLL52T63E426J			
3	Servizi Sociali e Scolastici - Comune di Polinago	Polinago	Corso Roma 71	59547	1	Maria Pia Ranieri	28/05/1957	RNRMPG57E68G789A			
4	Servizi Scolastici ed Educativi - Comune di Serramazzone	Serramazzone	Piazza T.Tasso 7	27619	2	Carla Baranzoni	07/03/1959	BRNCRL59C47I462E			

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate

L'ente partecipa alle attività di sensibilizzazione e promozione specifica e permanente condiviso e attuato con il COPRESC

- **ORE COMPLESSIVE:** minimo 21 DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE (tra specifica e permanente), di cui 15 in collaborazione con il COPRESC a livello coordinato e congiunto e 6 in proprio ma condivise col COPRESC.

19) Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)

Criteri di selezione dei volontari, nel rispetto dei principi definiti dall'art.15 del decreto legislativo n.40 del 2017;

Criteri contenuti nel decreto 11 giugno 2009 n. 173 "Elementi di valutazione e punteggi per la selezione di volontari in SCN " adottato dal direttore dell'Ufficio nazionale Servizio Civile

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

NO

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)

L'ente realizza un proprio piano di monitoraggio interno ai progetti come da tabella seguente.

Periodo	Percorso di accompagnamento del Copresc	
Avvio del progetto Primo trimestre	Prima tappa - Riunione plenaria confronto tra i diversi sistemi di monitoraggio e scambio di buone pratiche e condivisione delle modalità di realizzazione del percorso di accompagnamento - Mappatura degli enti che hanno attivato il progetto (per distretti e/o per settore) - a cura del Copresc, confronto sui progetti che verranno avviati (settore/area, obiettivi, attività), sulla data di avvio dei progetti e sul percorso di monitoraggio interno predisposto dagli Enti. Il Copresc raccoglie i dati relativi a n. domande, n. giovani selezionati, n. giovani avviati, rinunce/interruzioni/subentri. Sulla base dei dati raccolti il Copresc predispone una mappatura del SC in provincia.	
Secondo/terzo trimestre	Seconda tappa Riconoscimento di esiti e prodotti sociali (giovane, Ente, territorio) - prefigurazione di restituzioni a livello provinciale...	- reports in itinere (interna all'ente da condividere in ambito Copresc nel percorso di accompagnamento al monitoraggio - tavolo provinciale). Confronto sull'andamento dei progetti a metà servizio a partire dai Piani di monitoraggio interno: grado di raggiungimento degli obiettivi del progetto; esperienza del giovane e sua crescita formativa; il rapporto con gli operatori/ volontari dell'Ente e con gli utenti.

Fine progetto annuale	Report finale a cura degli enti. Il report finale dovrà, coerentemente al progetto, riportare i prodotti sociali del servizio civile rispetto all'ente, al giovane e alla comunità, andando a contribuire alla elaborazione in sede Copresc della mappa del valore del servizio civile a livello provinciale.	Report finale con la raccolta di tutti gli elementi emersi dalla realizzazione del piano di monitoraggio interno dell'ente che contempra e distingue nettamente le due dimensioni: a) rilevazione andamento attività previste e realizzate e raggiungimento degli obiettivi progettuali; b) esperienza del giovane volontario. Indicazioni per la nuova progettazione di SC
-----------------------	---	---

Il monitoraggio interno del progetto realizzato dall'Ente sarà impostato tramite diversi momenti e modalità su due aree di lavoro:

- monitoraggio sull'andamento generale del progetto;
- monitoraggio rispetto ai percorsi specifici.

1. Il monitoraggio sull'andamento generale del progetto sarà effettuato, a cura del coordinatore del sistema integrato,

- all'interno del gruppo degli OLP e all'interno del gruppo dei responsabili del Servizio civile dei Comuni,
 - e all'interno del gruppo dei volontari del servizio civile,
- contemplando la possibilità di uno o più momenti di confronto tra i due gruppi insieme. In particolare, si prevedono **4** incontri del gruppo degli OLP e dei responsabili del servizio civile dei Comuni, così strutturati:

- il 1° incontro (monitoraggio ex ante) dei responsabili del servizio civile si terrà, qualora si ottenga l'approvazione del progetto, appena prima del bando e sarà centrato su:
 - ripresa degli obiettivi, delle attività previste dal progetto e delle modalità di realizzazione, con la verifica che le premesse e le caratteristiche siano rimaste invariate;
 - avvio della fase promozionale specifica per il bando e messa a punto della fase di orientamento e selezione dei giovani, sulla base dei singoli percorsi proposti;
 - organizzazione di visite presso le sedi di servizio e colloqui di orientamento per i giovani con gli OLP, i responsabili e gli altri operatori, e con i volontari in servizio civile eventualmente presenti nelle sedi.
- il 2° incontro (monitoraggio ex ante) dei responsabili del servizio civile ed OLP si inizieranno a predisporre i piani di impiego individualizzati rivolti ai volontari selezionati.
- il 3° incontro avrà luogo rispettivamente al 4-5° mese dopo l'avvio del servizio e verteranno sul confronto tra quelli che erano gli obiettivi e le attività previste e l'andamento reale del progetto;
- l'ultimo incontro, di bilancio e valutazione finale (monitoraggio ex-post), si terrà al termine del servizio.

All'interno degli incontri, le modalità di monitoraggio utilizzate, andranno da un confronto libero tra gli operatori, alla compilazione di questionari centrati sugli eventuali scostamenti tra progetto e sua realizzazione, alla discussione e all'elaborazione di proposte volte alla risoluzione dei conflitti o di problematiche emerse nello svolgimento del progetto.

I dati e le riflessioni qui raccolti si potranno incrociare con quanto monitorato nei singoli percorsi.

Un altro ambito di monitoraggio riguarderà il gruppo dei volontari del servizio civile, che si incontrerà periodicamente

- sia per la formazione generale (e in alcuni casi specifica) - primi 5 mesi,
- sia per un accompagnamento formativo, il monitoraggio sull'andamento del progetto - dal sesto al dodicesimo mese.

In questi momenti si provvederà a ritagliare uno spazio ad hoc per un confronto sulle attività, le modalità di svolgimento, i percorsi formativi, le figure e le risorse previste, ecc.

Saranno inoltre trattati i seguenti temi:

- **Analisi di situazioni e tematiche connesse al servizio. Il contesto in cui si svolge l'esperienza, il senso e il ruolo del volontario all'interno dell'organizzazione.**

Si intende portare qualche contributo su alcune tematiche di interesse trasversale inerenti il servizio all'interno di un'organizzazione, come la definizione di un ruolo all'interno di un'organizzazione o di un servizio, l'assunzione di responsabilità, l'acquisizione progressiva di autonomia, la comunicazione con l'altro (utenti, volontari, ecc...), la gestione dei conflitti, le funzioni educative.

Partendo da queste tematiche si cercherà di comprendere meglio come funziona un'organizzazione, quali finalità e quali obiettivi e soprattutto a quali bisogni risponde. Ci sarà lo spazio per riflettere sulle tematiche e problematiche su cui intervengono i volontari e i servizi in cui sono inseriti, si tratterà di capire maggiormente quale posto occupano i volontari, con quale ruolo e quali finalità, per comprendere meglio la realtà in cui si vive e/o si opera.

- **Servizio Civile e Territorio. La valutazione dell'esperienza**

In questa fase finale sposteremo l'attenzione dal servizio specifico dei volontari al contesto territoriale, per costruirsi una propria rappresentazione della realtà oltre che promuovere un'attivazione personale in termini di pensiero e di azioni in un'ottica di cittadinanza attiva e responsabile. Ci si soffermerà anche sulle modalità possibili per promuovere l'esperienza, ma anche per sensibilizzare maggiormente chi vive sul territorio, perché i bisogni presenti siano maggiormente conosciuti da tutti e si possa attivare qualche risorsa in più.

Tramite questo lavoro la riflessione sarà orientata ad elaborare un bilancio dell'esperienza, per comprendere insieme quali cambiamenti si sono verificati, cosa i volontari hanno appreso dal servizio, quale reinvestimento si sta pensando per il futuro; inoltre si tenterà di comprendere meglio anche quali risultati si sono raggiunti nei dodici mesi di servizio, rispetto agli obiettivi iniziali, quali le ricadute del progetto e come i Comuni potrebbero eventualmente proseguire il loro investimento nel Servizio Civile Nazionale.

Al termine dell'esperienza pensa di dedicare uno spazio per un confronto tra i giovani, i responsabili e gli altri operatori e per avanzare qualche proposta per il futuro.

Gli incontri di formazione generale costituiranno anche l'occasione per svolgere una parte del monitoraggio previsto (vedi punto sulle attività di promozione e sensibilizzazione)

Si prevedono, inoltre, colloqui telefonici con i volontari a distanza di 4-6 mesi dal termine dell'esperienza di servizio civile, per un monitoraggio (ex-post) delle ricadute del progetto sui giovani.

2. Il monitoraggio sui percorsi specifici delle singole sedi verrà realizzato all'interno dei singoli Servizi, a cura degli Olp e dei responsabili e con il sostegno del coordinatore, tramite incontri ed equipe di lavoro e l'uso di strumenti quali questionari e griglie di rilevazione e il **"diario di bordo"**.

In particolare si intende monitorare:

lo stato di soddisfacimento e di crescita dei volontari, attraverso l'uso di questionari e del diario di bordo (strumento in cui i volontari sono invitati a scrivere le attività che svolgono e le impressioni ed emozioni provate, riflessioni elaborato, note tecniche sul funzionamento dell'attività), che mira a:

- raccogliere le percezioni del volontario sull'utilità del percorso, rispetto ai bisogni espressi ed inespressi dell'utente e del Servizio, e rispetto alla sua formazione specifica;
- sondare il senso di autoefficacia del volontario rispetto agli obiettivi del progetto, sulla base degli esiti, parziali e finali;
- sondare punti di forza e criticità incontrati dal volontario nella conduzione del progetto.
- il numero e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati dei singoli percorsi di servizio, attraverso la rilevazione di:
- **dati quantitativi: n° di utenti coinvolti nelle diverse attività, n° medio di partecipanti, n° di percorsi individualizzati attivati, n° di percorso di piccoli gruppi attivati, n° di attività realizzate, ecc.;** [vedi obiettivi specifici al punto 8)]

- **dati qualitativi: evoluzione, qualificazione dei servizi o delle attività, ... [vedi obiettivi specifici al punto 8)]**
- **il grado di soddisfazione dell'utenza, attraverso colloqui informali [vedi obiettivi specifici al punto 8)]**
- il grado di gradimento e di coinvolgimento di altri soggetti coinvolti, quali ad esempio le associazioni di volontariato, scuole, altro personale di riferimento, famiglie, ecc..

In particolare, si utilizzeranno griglie per raccogliere i dati quantitativi.

Rispetto ai dati qualitativi si utilizzeranno colloqui informali con l'utente, le famiglie, gli altri operatori della sede e si indagheranno i seguenti elementi:

- quali reazioni dei destinatari alla presenza del volontario del servizio civile;
- come è stato accolto il volontario;
- Aspetti relazionali: che tipo di relazione si è instaurata con gli utenti? Il volontario ha positivamente risolto situazioni conflittuali o di mediazione? Quale valore aggiunto viene percepito dall'utenza grazie alla presenza dei volontari del servizio civile?
- Il servizio reso è più conosciuto sul territorio?
- Che cosa è possibile fare per i destinatari grazie al volontario che altrimenti non riuscirebbero?
- Quali cambiamenti dalla situazione di partenza? Quali prospettive?

All'interno del diario di bordo, utilizzato tutto l'anno, le dimensioni indagate periodicamente saranno:

- ✓ attività svolte;
- ✓ riflessioni del volontario sulle attività e particolari comprensioni sulle realtà e le problematiche con cui entra in contatto;
- ✓ acquisizioni di competenze, conoscenze, abilità;
- ✓ criticità incontrate o positività riscontrate ed esiti;
- ✓ osservazioni particolari.

Questo monitoraggio relativo alle sedi verrà effettuato per quanto possibile 3 volte all'anno (in alcuni casi due volte) al 3-4° mese, all'8°-9° mese e dopo il termine del servizio.

L'ente partecipa al sistema di monitoraggio di 2° livello condiviso e attuato con il Copresc

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

No

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

Non si richiedono requisiti particolari ai candidati.

L'Ente è disponibile a riservare il 25% dei posti a giovani appartenenti a fasce più svantaggiate, nella fattispecie a giovani con lievi disabilità, con problematiche sociali o in situazioni di disagio, con bassa scolarità e che hanno già presentato domanda di partecipazione negli anni precedenti, così come già effettuato nei bandi precedenti (vedi documentazione allegata).

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Il progetto prevede l'impiego di risorse finanziarie aggiuntive destinate (rimangono invariate rispetto al progetto in corso):

- alla copertura della quota-parte che il personale dipendente di cui alla voce 8.3 dedica al progetto;

- alle attività di formazione specifica;
 - alle risorse tecniche e strumentali dedicate al progetto previste alla voce 26;
 - alle attività di promozione;
- secondo la seguente ripartizione:

Voci di spesa in quota parte del personale retribuito	Risorse finanziarie
Quote di lavoro del personale per formazione specifica e accompagnamento: lavoro dei formatori, pari a € 300 impiegato amministrativo ufficio scuola, pari a € 700 20 ore coordinatore pedagogico, pari a € 400 Quota di lavoro dell'educatrice professionale della cooperativa, pari ad € 300.	€ 1.700
Quota parte del costo del Coordinatore del Servizio Civile (per le parti che non riguardano l'accreditamento) - realizzazione del progetto Cantiere Giovani presso le scuole, sostegno amministrativo, supporto alla progettazione regionale, supporto alla fase di promozione, orientamento e selezione dei giovani, coordinamento dei Comuni (quota calcolata e spalmata sui progetti presentati).	€ 500
Quota parte del personale amministrativo (non OLP) rispetto alla gestione amministrativa del servizio civile (quota calcolata e spalmata sui progetti presentati).	€ 500
Totale spesa	€ 2.700,00

Voci di spesa formazione specifica	Risorse finanziarie
Predisposizione di materiale didattico e dispense, uso del computer e accesso a internet, lavagna a fogli mobili, proiettore, cancelleria	€ 200
Uso di automezzi per partecipazione ad eventi formativi presenti sul territorio	€ 200
Totale spesa	€ 400

Voci di spesa risorse tecniche e strumentali	Risorse finanziarie
Utilizzo automezzo per spostamenti di servizio e accompagnamenti	€ 2.000,00
Materiali di consumo per attività	€ 3.000,00
Utilizzo computer, collegamenti a Internet, schede cartacee	€ 600,00
Totale spesa	€ 5.600,00

Voci di spesa promozione del progetto	Risorse finanziarie
Stampa pieghevoli, spedizione lettere, materiali per progetti di sensibilizzazione	800
Utilizzo di autovetture per gli spostamenti	200
Utilizzo di materiale didattico e di consumo per la promozione	200

Totale spesa	€ 1.200,00
--------------	------------

TOTALE RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE: € 9.900,00

25) Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):

Copresc di Modena

L'Ente ha aderito al protocollo di intesa con il Copresc di Modena per l'organizzazione in modo coordinato e congiunto di attività riguardanti la formazione degli OLP, la sensibilizzazione, la promozione del Servizio Civile e il monitoraggio interno.

- Istituto comprensivo G. Dossetti di Lama Mocogno
- Istituto comprensivo di Polinago
- Istituto Comprensivo di Serramazzoni

quali sedi delle attività del progetto presso le proprie Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie e Scuole Secondarie di 1° grado.

Domus Assistenza - Società Cooperativa Sociale di Modena gestore del servizio di Assistenza agli alunni Disabili.

CAMST Soc. Coop. a.r.l. con sede a Villanova di Castenaso (BO) - gestore ristorazione per le attività di mensa scolastica a Fanano:

Professionista Poggioli Paola, (Partner Profit) gestrice del servizio per la prima infanzia "Lo scoiattolo" di Lama Mocogno, per l'apporto nelle attività ludico-ricreative svolte presso il servizio di educatore domiciliare

Centro Le Piscine di Lama Mocogno (Partner Profit), che collabora nella realizzazione delle attività ludico-ricreative dei centri estivi

Associazione Turistica Pro Loco di Polinago: collabora con il Comune per l'organizzazione del centro estivo per le attività di sorveglianza dei minori e per attività ludico-ricreative

Gruppo Alpini di Polinago: collabora con il Comune per l'organizzazione del centro estivo per le attività di sorveglianza dei minori e per attività ludico-ricreative

Associazione Calcio di Polinago: collabora con il Comune per l'organizzazione del centro estivo per le attività di sorveglianza dei minori e per attività ludico-ricreative

Associazione FIGEST di Polinago: collabora con il Comune per l'organizzazione di attività sportive e ludico-ricreative

Associazione di promozione sociale "Scuola di Pallavolo" di Serramazzoni: accoglienza, accompagnamento e supporto ai volontari nei progetti "Doposcuola Arcobaleno" "Doposcuola Tuttinsieme" per il sostegno educativo e scolastico rivolto a minori nella fascia pomeridiana e per il progetto "Centro Estivo Pallandia".

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Attività previste	Risorse tecniche e strumentali previste
➤ sostegno ai minori con suddivisione in piccoli gruppi nello svolgimento dei compiti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 10 computer con accesso a internet, ➤ 6 console per videogiochi, ➤ 2 impianti stereo, ➤ 3 impianti audiovisivi,

<ul style="list-style-type: none"> ➤ realizzazione di attività ludico-ricreative ➤ realizzazione di laboratori specifici in alcuni periodi dell'anno (laboratori manuali e creativi, laboratori di musiche e danze, di cucina, ecc..); ➤ animazione nei momenti di libero accesso ➤ realizzazione di iniziative di socializzazione e aggregazione . ➤ realizzazione di almeno 1 attività laboratoriale nuova 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ cancelleria in genere, ➤ scrivanie, sedie e tavoli; ➤ locali del centro di aggregazione di Polinago; ➤ locali dell'Associazione "Scuola di pallavolo" di Serramazzone ➤ locali dell'Associazione Leggermente di Fanano ➤ sede della biblioteca di Fanano ➤ materiali didattici; ➤ videogiochi; ➤ giochi da tavola; ➤ 2 bigliardini; ➤ 3 tavolo da ping pong; ➤ 2 playstation; ➤ 2 Nintendo WI; ➤ diversi fumetti, riviste e libri idonei all'età; ➤ accessi a Internet e linee telefoniche; ➤ materiali di consumo per i laboratori. ➤ strumenti musicali; (6 chitarre, 1 batteria)
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sostegno scolastico presso sedi scolastiche e nell'orario extrascolastico anche presso domicilio 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ locali delle scuole; ➤ materiali didattici forniti dalle insegnanti di sostegno; ➤ libri e materiali di consultazione; ➤ 1 pc per ogni sede di servizio; ➤ 1 stampante e 1 fotocopiatrice per ognuna delle sedi che possa essere utilizzata anche del volontario; ➤ schede didattiche; ➤ collegamento Internet
<ul style="list-style-type: none"> - effettuazione di accompagnamenti dei minori presso i servizi (impianti sportivi, scuole, servizi dell'Ausl, ecc..) 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 1 automezzo per ogni sede; ➤ carte dei servizi; ➤ mappe; ➤ documentazione; ➤ schede di archivio; ➤ 1 linea telefonica per sede;
<ul style="list-style-type: none"> - attività di promozione culturale per ragazzi e giovani 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 2 telefoni ➤ 2 pc ➤ 2 stampanti e 2 fotocopiatrici ➤ programmi di grafica ➤ brochure e materiali informativi ➤ 1 autovettura dell'Ente ➤ materiali di consumo
<p>Formazione generale e specifica</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 1 sede specifica presso l'Ente(Spazio Evasione, via Ricchi 2); ➤ sale comunali presso i diversi Comuni; ➤ 1 proiettore, 1 schermo, 4 pc, 4 stampanti; ➤ dispense per la formazione; ➤ libri, riviste e leggi; ➤ cancelleria; ➤ 1 lavagna a fogli mobili;

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Al momento nessuno.

28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Al momento non possediamo accordi che regolano automaticamente il riconoscimento del Servizio civile nazionale come tirocinio presso le Università, anche se alcuni volontari che hanno svolto in passato il servizio civile presso l'Ente hanno visto riconosciuta l'esperienza dalle rispettive facoltà universitarie.

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

Durante il servizio civile i volontari acquisiscono competenze e professionalità che l'Ente attesta , rilasciando una dichiarazione redatta su carta intestata con firma e timbro del responsabile: **Attestato rilasciato dall'Ente.**

Nell'attestato è riportato il riferimento a competenze acquisibili dai volontari durante il servizio:

- Le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) *Sede di realizzazione (*)*

Le sedi per la formazione generale coordinata e congiunta verranno individuate, presa visione dei progetti approvati e finanziati, tra quelle messe a disposizione dagli enti dei Distretti di riferimento e sarà svolta, a seconda della disponibilità delle stesse, in una delle seguenti sedi:

- Centro Musica, via Morandi 71, Modena
- Sala Riunioni, via Santi 40, Modena
- Galleria Europa, Piazza Grande 17, Modena
- MEMO- Via Jacopo Barozzi 172, Modena
- Happen Strada Nazionale Canaletto sud 43/L Modena cap 41122
- Sala riunioni del Gavci di Modena- Via Crocetta 18- Modena
- Sala conferenze Comune di Formigine, via Unità d'Italia 26, Formigine

- Sala del Consiglio comunale del Comune di Fiorano Modenese, via Santa Caterina, Fiorano Modenese
- Sala conferenze Comune di Sassuolo, Via Rocca 22, Sassuolo
- Sala del Comune di Maranello, in via V. Veneto n. 7, Maranello
- Biblioteca comunale di Vignola, sala riunioni- Via S. Francesco 165- Vignola (MO)
- Sala Consigliare Comune di Vignola, Via Bellucci n.1, Vignola
- Spazio Giovani Mac'è, via De Amicis 59, Carpi (Mo) Habitat
- Polo aggregativo culturale, Via Berlinguer 201, Soliera (Mo)
- Cooperativa Soc. Coop. Nazareno - Sala Centro CFP, via Lama, Carpi (Mo)
- Cooperativa sociale Nazareno - Via Bollitora 130- Carpi (MO)
- Sala Polivalente - Villa Barbolini, Via Mattei 11, Campogalliano (Mo)
- Laghi Curiel, via Albone, 25, Campogalliano (Mo)
- Habitat - Via Berlinguer 201, 41019 Soliera (Modena)
- Biblioteca Comune di Castelfranco Emilia, piazza della Liberazione 5, Castelfranco Emilia
- Sala "Mirko Sighinolfi" - Via Piave, 1 - Nonantola (MO)
- Sala civica "Tornacanalè" - Piazza Matteotti, 35 - Bomporto (MO)
- Sala del Consiglio comunale sede operativa dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, Via Giolitti 22, 41037 Mirandola (MO)
- Sala Consiliare del Comune di Medolla, Viale Rimembranze n. 19, 41036 Medolla (MO)
- Auditorium Comune di Medolla, Via Genova n.10, 41036 Medolla (MO)
- Sala Consigliare del Comune di Pavullo- Piazza Montecuccoli 1- Pavullo (MO)

Inoltre si potranno svolgere incontri presso:

- Parco storico di Montesole, Comune di Marzabotto (BO)
- Centro Unificato Provinciale di Protezione civile, via Pomposiana 325, Marzaglia di Modena
- Casa del Volontariato di Pavullo, via Matteotti 5 a Pavullo (MO)
- LEA- Laboratorio di educazione ambientale di Marzaglia (MO) in Via Pomposiana 292;

31) Modalità di attuazione (*)

La FG è effettuata dalla Regione attraverso l'adesione al sistema di Formazione Generale Coordinata e Congiunta e attuata dal Copresc di Modena (Coordinamento Provinciale degli di Servizio Civile).

La formazione viene organizzata attraverso lo strumento della "**mappa della formazione**" che prevede la suddivisione delle aule dei giovani secondo i seguenti criteri:

- suddivisione delle aule di formazione su **base distrettuale**;
- aule di max 20 giovani in SC, 25 in caso di contemporaneità tra progetti di SCN e progetti di SCR (classi miste);
- le classi di formazione saranno composte, nei limiti del possibile e della concreta fattibilità, in base al criterio territoriale ed eventualmente connessioni tra progetti della stessa area vocazionale;
- ciascun Ente socio che partecipa alla formazione generale coordinata e congiunta mette a disposizione il proprio Formatore accreditato per la gestione di alcuni moduli oppure in assenza di esso un referente della formazione in conformità con quanto indicato nella scheda d'adesione annuale al Piano provinciale;

- progettazione di percorsi formativi specifici per i diversi distretti: i percorsi saranno costruiti da un gruppo di lavoro composto da formatori accreditati e/o referenti della formazione indicati da tutti gli enti del distretto con progetti attivi e dovranno tener conto del gruppo di giovani coinvolti, dei progetti di servizio civile di provenienza e della formazione specifica ivi prevista, e dovranno valorizzare l'esperienza di servizio in relazione ai temi della formazione generale;
- individuazione di un formatore prevalente per ogni gruppo classe;

I formatori accreditati e i referenti incaricati per la formazione generale del Copresc avranno i seguenti compiti principali:

- condurranno i moduli di formazione generale in base alla suddivisione dei moduli stessi concordata in sede di Tavolo dei Formatori accreditati e dei referenti della formazione;
- si coordineranno tra loro per definire la durata della formazione, lo svolgimento dei moduli e per armonizzare il percorso formativo su tutte le classi di formazione previste;
- concorderanno con la Segreteria del Copresc in sede di tavolo provinciale le date, le sedi, la partecipazione di esperti e le uscite esterne
- le fasi del piano della Formazione Generale coordinata e congiunta del Copresc assieme agli Enti è costituito dalla programmazione, condivisione degli strumenti didattici e della scelta di esperti e uscite di approfondimento, monitoraggio finale dei percorsi.

Le attività formative rivolte ai giovani, saranno realizzate attraverso un percorso di condivisione descritto nel seguente schema:

Periodo	Percorso di accompagnamento del Copresc: FORMAZIONE GENERALE_ Volontari Bandi 2019
Autunno 2019	Incontro del tavolo provinciale per definire le aule di formazione sulla base dei progetti finanziati nei diversi distretti e confronto sull'avvio degli stessi.
Primavera/Estate 2020	Condivisione, programmazione iniziale e definizione della mappa della formazione: suddivisione delle aule su base distrettuale, composizione delle classi in base al criterio territoriale o eventualmente su base vocazionale, individuazione formatori, esperti, definizione del calendario formativo (durata percorso formativo, sedi, moduli, strumenti, uscite esterne).

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti(*)

No

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

Tecniche e metodologia

Obiettivo primario del ciclo formativo è quello di poter fornire conoscenze, competenze e strumenti che i volontari in SCN possano sfruttare per aumentare la qualità e la consapevolezza nello svolgimento del proprio compito. Inoltre si vuole dare l'opportunità di aprire spazi di riflessione sul senso della volontarietà e dell'impegno lavorativo all'interno della società e della comunità in cui il volontario/cittadino è inserito.

Oltre alla trasmissione di contenuti e valori importanti, gli obiettivi principali trasversali a tutti gli argomenti della formazione che abbiamo individuato sono in sintesi i seguenti:

- favorire un buon clima di gruppo;
- creare condizioni favorevoli al confronto e allo scambio;
- favorire la consapevolezza della pluralità dei progetti di SCV attraverso l'esperienze di altri;
- fornire degli spazi di discussione su tematiche attuali, su temi sociali che coinvolgono

tutti al fine di sviluppare interesse e accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società.

La metodologia adottata nella formazione è di tipo misto, con particolare prevalenza assegnata alle tecniche di partecipazione attiva attraverso l'utilizzo di: brainstorming, giochi di ruolo, discussione aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving, ecc.

Particolare importanza inoltre viene riconosciuta al lavoro di gruppo, attraverso il quale si favorisce la socializzazione e si offre a ciascun partecipante maggiori possibilità di espressione.

L'elaborazione dei moduli formativi è stata guidata dalla consapevolezza che le tematiche trattate nella formazione generale del SC, quali la relazione tra identità e diversità, il concetto di gruppo e delle sue dinamiche, il significato di cittadinanza attiva o la gestione dei conflitti, sono argomenti di cui tutti hanno pre-conoscenze, convinimenti e opinioni, è quindi importante che i momenti formativi offrano innanzitutto un clima favorevole al confronto e allo scambio, alla messa in gioco dei partecipanti al fine di permettere a ciascuno di esprimere il proprio punto di vista e le proprie opinioni esplicitandole innanzitutto a se stessi.

Il formatore è dunque chiamato a svolgere il delicato compito di **moderatore** e **facilitatore** del dialogo maturo tra individui. Egli pertanto è il primo che nel trattare le varie argomentazioni deve riuscire a mantenere un atteggiamento imparziale e aperto in grado di accogliere le opinioni di tutti.

Si farà pertanto uso di lezioni frontali e dinamiche non formali, ovvero:

1. giochi di conoscenza per l'avvio del gruppo
2. role play
3. esercitazioni di gruppo sui temi della formazione generale
4. lezioni frontali integrate da momenti di dibattito
5. proiezione di audiovisivi
6. training
7. simulazioni
8. giochi di valutazione
9. proiezione video e schede informative
10. problem solving

34) *Contenuti della formazione (*)*

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (determina Direttore UNSC del 19 luglio 2013 n. 160/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"

1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

Questo modulo, dato il suo contenuto, è propedeutico a tutti gli altri moduli. Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN

Si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

1.3 Il dovere di difesa della Patria - difesa civile non armata e nonviolenta

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding". Possono, inoltre, essere inserite tematiche concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale. In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

2 "La cittadinanza attiva"

2.1 La formazione civica

Se il legislatore ordinario, nella legge istitutiva del 2001, ha posto tra le finalità del SCN il "contribuire alla formazione civica dei giovani", il legislatore delegato nel 2002, nel confermare e ribadire tale concetto, ha inserito tra i contenuti obbligatori del corso di formazione generale "un periodo di formazione civica". La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Sarà opportuno analizzare la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso

la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva". Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

2.2 Le forme di cittadinanza

Richiamandosi al concetto di *formazione civica* prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le **forme di partecipazione**, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva. La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, *l'obiezione di coscienza*, *il servizio civile nazionale*, *l'impegno politico e sociale*, *la democrazia partecipata*, *le azioni nonviolente*, *l'educazione alla pace*, *la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum*, *i bilanci partecipati*, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la *logica progettuale*, un percorso di azione.

2.3 La protezione civile

Il tema della **protezione civile**, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale. Partendo dall'importanza della *tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio*, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza. A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la *logica del progetto*, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la *previsione e prevenzione dei rischi* (concetto connesso alla *responsabilità*, individuale e collettiva) e l'intervento *in emergenza* e la *ricostruzione post emergenza*. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra *prevenzione/tutela ambientale e legalità*, nonché tra *ricostruzione/legalità*.

Nel presente modulo verranno inoltre illustrate le norme di comportamento da seguire nella gestione delle emergenze, anche per poter espletare al meglio gli eventuali compiti di assistenza e soccorso nei confronti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Una delle *forme di partecipazione* e di *cittadinanza attiva* che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle *Elezioni per i Rappresentanti* regionali e nazionali dei volontari in SCN. Sarà dunque opportuno illustrare ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un *comportamento responsabile*, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

A tale riguardo sarebbe auspicabile la partecipazione, durante le ore di formazione, di ex-volontari o rappresentanti in carica, nonché di delegati di Regione dei volontari in servizio civile, in qualità di consulenti, al fine di rendere maggiormente incisivo l'argomento.

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

3.1 Presentazione dell'ente

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

3.2 Il lavoro per progetti

Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali. Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle

competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'**integrazione del team** è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto. Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile" (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome). È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale", (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi. Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo. L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

Fermo restando la durata complessiva di 42 ore del percorso di formazione ed i temi, l'articolazione della proposta sarà adattata in base al gruppo dei volontari in formazione; il percorso potrà poi essere arricchito con moduli e visite a luoghi particolarmente significativi del territorio che siano legati alla tematica dell'educazione civica, alla cittadinanza attiva e alla difesa civile non armata e non violenta.

35) Durata (*)

La formazione generale, attuata in ambito Copresc, sarà erogata entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto.

Tempi di attivazione: entro un mese dall'avvio dei progetti.

Tempi di conclusione: entro il 180° giorno dall'avvio dei progetti.

Sarà concordata con il Copresc la data di avvio in servizio dei volontari.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) Sede di realizzazione (*)

In funzione dell'unitarietà del progetto e al fine di offrire una concreta opportunità formativa ai volontari, la formazione specifica sarà rivolta per la prima parte, più cospicua, al gruppo di tutti i volontari, da realizzarsi presso la sede accreditata del Comune di Pavullo nel Frignano.

La parte rimanente delle ore sarà effettuata presso le singole sedi di attuazione di progetto.

37) Modalità di attuazione (*)

Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" esso sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna. Sostengono il percorso gli addetti alla sicurezza - applicazione del Comune Modena della normativa L.81 - obbligatoriamente presenti nei servizi/sedi previste dal progetto.

38) Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)

(V 37-39-40-41)		
dati anagrafici del formatore specifico	Competenze/esperienze specifiche	modulo formazione
Anna Pelloni nata a Carpi (MO) il 26/02/65 e residente a Formigine (MO) via Giardini nord 469	Coordinatore pedagogico servizi educativi alla prima infanzia del Comune di Pavullo Esperienza di diciannove anni nella gestione e coordinamento dei servizi per la prima infanzia e dei servizi estivi rivolti ai bambini dai 1 agli 11 anni Esperienza di dieci anni nella realizzazione di attività di formazione per i volontari del servizio civile del distretto.	Nozioni e contenuti pedagogici sui servizi educativi alla prima infanzia, fonti normative e organizzazione locale del sistema; Dinamiche relazionali interpersonali e gestione di conflittualità o criticità di rapporto; Lavorare sull' assertività e l'empowerment, l'autostima e la gestione dei conflitti.
Maurizia Bononi, nata a Lama Mocogno (MO), il 25/02/1957 e residente a Lama Mocogno in via Giardini 92.	Responsabile Area Affari Generali ed istituzionali del Comune di Lama Mocogno	Nozioni generali sull'apparato amministrativo dell'Ente Locale Tutela della privacy e dati personali Norme di comportamento in servizio
Tagliani Deanna, nata a Fanano (MO) il 28/02/1956 e residente a Fanano in via	Responsabile dei servizi scolastici e culturali e gestione delle biblioteche comunali del Comune di Fanano con esperienza pluriennale	Nozioni e contenuti dell'integrazione scolastica dei disabili, fonti normative e organizzazione locale del sistema

Bailevra, 94		
Emanuela Ricci nata a Pavullo nel Frignano il 22/03/1964 e residente a Pavullo nel Frignano(MO) in via Bottegone, 6.	Responsabile Servizio Sociale Associato, Ufficio di Piano, Tutela Minori, Area Anziani e Disabili dell'Unione dei Comuni del Frignano	Nozioni sul sistema integrato dei servizi socio-sanitario, normative e organizzazione locale del sistema

39) Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" ()*

Regione Emilia Romagna

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste ()*

L'orientamento metodologico di fondo prevede l'utilizzo di una pluralità di tecniche, caratterizzate nella prima fase (15 ore) dal riferimento comune al **lavoro in gruppo** il quale lavorerà, a seconda dei temi e delle situazioni, in rapporto a

- **contributi teorici** ossia a lezioni che potranno -a seconda degli obiettivi specifici dei vari moduli- assumere la forma di lezioni frontali, lezioni attive, lezioni per l'elaborazione;
- **simulazioni, role-playing e analisi di casi di lavoro** presentati dai formatori o dai partecipanti. Si tratta in questo caso di incontri nei quali sarà più facile valorizzare come fonte d'apprendimento l'esperienza che i partecipanti andranno via via maturando nei servizi in cui verranno impegnati.

La seconda fase sarà caratterizzata da:

- lezioni teoriche;
- équipe di servizio;
- colloqui individuali con i formatori e i responsabili;
- letture;
- scrittura e confronto sul diario di bordo

Si prevede la partecipazione a convegni e seminari sui temi inerenti il servizio svolto.

Il modulo di "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" sarà realizzato con la metodologia della Formazione a Distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna.

41) Contenuti della formazione ()*

Per tutto il gruppo dei volontari del progetto Una Comunità che educa (percorso di 40 ore) si svolgeranno i seguenti tre moduli:

1° Modulo: L'ingresso in servizio (28 ore)		
Nozioni generali sull'apparato amministrativo dell'Ente Locale Tutela della privacy e dati personali; Norme di comportamento in servizio	BONONI MAURIZIA	8

Nozioni sul sistema integrato dei servizi socio-sanitari, normative e organizzazione locale del sistema	RICCI EMANUELA	4
Nozioni sull'organizzazione del sistema scolastico nazionale e locale. Nozioni sulla normativa e l'organizzazione dei servizi comunali per il diritto allo studio (edilizia scolastica, ristorazione scolastica, trasporto scolastico, assistenza pre e post scuola, contributi ed agevolazioni tariffarie)	RANIERI MARIA PIA	4
Nozioni teoriche per fornire le conoscenze di base sulle principali semantiche inerenti: la relazione di aiuto, la relazione educativa e la relazione riabilitativa Modalità di relazione e strumenti da utilizzare nella relazione con l'"alunno"	FERRIGNO ALESSANDRA	4
Normativa di riferimento sulle politiche giovanili e le politiche della prevenzione.	CHIAPPELLI ALESSANDRA	4
2° Modulo: Il lavoro di cura e la relazione d'aiuto. I servizi alla prima infanzia e l'integrazione dei disabili (16 ore)		
Descrizione della tipologia di utenza con riferimento sia alle caratteristiche proprie della fascia d'età sia alle problematiche a livello territoriale di carattere sociale e culturale;	TAGLIANI DEANNA	4
nozioni e contenuti pedagogici sui servizi educativi alla prima infanzia, fonti normative e organizzazione locale del sistema;	ANNA PELLONI	4
nozioni e contenuti dell'integrazione scolastica dei disabili, fonti normative e organizzazione locale del sistema.	PARENTI MARIA CRISTINA	4
esperienza su dinamiche relazionali interpersonali, la gestione di conflittualità o criticità di rapporto. Lavorare sull'assertività e l'empowerment, l'autostima e la gestione dei conflitti.	PELLONI ANNA	4
3° modulo: la sicurezza nei posti di lavoro e nelle sedi di servizio (8 ore)	Vedi nota (*)	8

(*) Il modulo di "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" sarà realizzato con la metodologia della Formazione a Distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna, avrà un valore formativo di 8 ore e tratterà i seguenti argomenti:

- la sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale
- introduzione alla valutazione dei rischi
- organi di vigilanza, controllo, assistenza
- rischi per la sicurezza e la salute
- la valutazione dei rischi

- cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo
- test finale di valutazione del Percorso formativo

Per i singoli volontari presso le sedi di servizio si svolgerà il seguente modulo:

Progettazione e valutazione in itinere del servizio svolto nella specifica realtà territoriale (24 ore)	
Consistenza socio-demografica, peculiarità e problematiche specifiche del territorio in cui si opera	Questo modulo con questi temi saranno svolti dai Formatori specifici nelle sedi di servizio
Conoscenza della rete dei servizi dell'ambito comunale per l' integrazione delle politiche a favore dei minori e	
Esperienze di progettazione ed attuazione di interventi di sostegno scolastico e educativo	
Approfondimento di problematiche relative agli specifici progetti condotti nelle scuole	
Rilevazione delle difficoltà incontrate dai giovani volontari ed individuazione delle strategie per il loro	

42) Durata (*)

La formazione specifica avrà una durata minima di **56 ORE**. L' erogazione della formazione avverrà interamente entro e non oltre il 90° giorno dall'avvio del progetto. Sono ulteriormente previsti, extra monte ore nell'ottica del percorso formativo di tutto il SCV, momenti orientativi e approfondimenti sulla base di specifici interessi manifestati dai volontari.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)

Sia per la formazione generale che per quella specifica è prevista la rilevazione dei seguenti **dati quantitativi**:

- elenco dei volontari partecipanti
- n° ore di presenza per ciascuno dei partecipanti
- luogo di svolgimento e date e orari degli incontri previsti dai due percorsi formativi (generale e specifico)
- registro dei volontari partecipanti al corso con firme di inizio e fine lezione, segnalazione degli assenti e delle rispettive motivazioni, firme dei formatori presenti in aula;
- nominativi degli esperti intervenuti;
- indicazione delle tematiche trattate e delle metodologie utilizzate.

Per quanto riguarda invece il **monitoraggio** e la valutazione **della qualità**, finalizzati al **miglioramento dei processi formativi** in atto, il sistema prevede tre livelli di indagine:

- le reazioni dei partecipanti
- l'apprendimento/cambiamento, che può essere registrato nell'ambito delle conoscenze, della capacità e della condotta
- il cambiamento dell'organizzazione (in particolare cultura e clima).

L'indagine di questi tre livelli per quanto concerne **la formazione generale** verrà realizzata attraverso le seguenti modalità:

a) Breve **questionario di ingresso**, volto a rilevare la situazione di partenza di ciascun formando e le aspettative che nutre sia rispetto al servizio sia in rapporto

alla formazione generale e specifica. In particolare verranno indagate le seguenti aree tematiche:

- perché ho scelto il servizio civile
- il servizio civile è...
- da questa esperienza mi aspetto
- quali aspettative di carattere formativo per la mia crescita personale e civica.

b) **Discussione in gruppo** di quanto emerso nei vari step: con i giovani volontari partecipanti alla formazione e con gli OLP di riferimento

c) Questionario di fine percorso **alla fine del quinto mese**, volto a fare il punto su **quanto acquisito** da ciascun partecipante e sul **grado di soddisfazione** in relazione alle modalità di realizzazione della formazione;

d) Realizzazione del **monitoraggio della formazione generale** previsto dall'UNSC;

d) **Bilancio finale a fine servizio sull'elaborazione dei contenuti della formazione lungo l'arco dei 12 mesi**, che sarà effettuato sia tramite questionario specifico, sia tramite focus group con i giovani volontari partecipanti alla formazione sia con questi ed i rispettivi OLP insieme, all'interno del monitoraggio generale del progetto.

L'indagine effettuata per quanto concerne **la formazione specifica** verrà realizzata attraverso le seguenti modalità:

a) Breve **colloquio di ingresso a cura dell'OLP (in qualche caso coadiuvato dal coordinatore del servizio civile - formatore)**, volto a rilevare la situazione di partenza di ciascun formando e le aspettative che nutre sia rispetto al servizio sia rispetto alla formazione. In particolare verranno indagate le seguenti aree tematiche:

- perché ho scelto il servizio civile
- da questa esperienza mi aspetto
- nei prossimi dodici mesi ho capito che farò
- quali aspettative di carattere formativo per la mia crescita professionale , culturale e umana

b) **Discussione in piccolo gruppo** di quanto emerso: con i giovani volontari della sede o del progetto e con gli OLP di riferimento (in alcuni casi anche alla presenza del coordinatore-formatore accreditato).

c) presso alcune sedi utilizzo del **DIARIO DI BORDO** quale strumento utile per monitorare sia gli interventi svolti (monitoraggio progetto), sia la formazione e la crescita del volontario (monitoraggio formazione) (vedi allegato).

All'interno del diario di bordo, utilizzato tutto l'anno, le dimensioni indagate settimanalmente saranno:

- attività svolte;
- riflessioni del volontario sulle attività e particolari comprensioni sulle realtà e le problematiche con cui entra in contatto;
- acquisizioni di competenze, conoscenze, abilità;;
- criticità incontrate o positività riscontrate ed esiti;
- osservazioni particolari.

d) **Bilancio finale**, che sarà effettuato sia tramite questionario specifico, sia tramite focus group con i giovani volontari partecipanti alla formazione sia con questi ed i rispettivi OLP insieme, all'interno del monitoraggio generale del progetto. Sarà dedicato uno spazio di confronto all'interno del Comitato dei Responsabili del servizio civile degli Enti in accordo e all'interno degli incontri con l'OLP.

Elementi generali

La formazione generale e la formazione specifica saranno temi di confronto affrontati anche all'interno del Tavolo del monitoraggio avviato dal Copresc.

Il formatore accreditato (che ricopre anche un ruolo di coordinamento), avrà cura in prima persona della parte relativa alla formazione generale e avrà un ruolo di supervisione per quanto concerne la parte della formazione specifica; in alcuni casi sarà previsto anche un suo intervento diretto agli incontri.

Data, 08.01.2019

Il Responsabile legale dell'ente
(Biochini Luciano)

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti

=====

(da compilare in caso di stampa)

Protocollo n. _____ del _____